

# ARDIS

**Agenzia Regionale per il diritto allo studio**



## **Casa dello studente "NOVA DOMUS UTINENSIS" Via delle Scienze, 99 - Udine**

**D.Lgs. 81/08 e s.m.i. - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro**

**D.M. 02/09/2021 - Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro**

**D.M. 388/2003 - Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni**

## **PIANO GESTIONE EMERGENZE ED EVACUAZIONE**

Data: 10/2024

Revisione: 03

IL DATORE DI LAVORO

\_\_\_\_\_

IL R.S.P.P.

\_\_\_\_\_

IL MEDICO COMPETENTE

\_\_\_\_\_

IL R.L.S.

<b>SEDE</b>	"NOVA DOMUS UTINENSIS" – Via delle Scienze UDINE	<b>DOCUMENTO</b>	PIANO GESTIONE EMERGENZE ED EVACUAZIONE	
<b>DATA</b>	10/2024	<b>REVISIONE</b>	03	

<b>REVISIONI</b> .....	<b>3</b>
<b>1 INTRODUZIONE</b> .....	<b>4</b>
1.0 POLITICA AZIENDALE .....	4
1.1 GENERALITA' E QUADRO NORMATIVO .....	4
1.2 DESTINATARI DEL PIANO GESTIONE EMERGENZE .....	7
1.3 ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI .....	7
1.4 GESTIONE DEL DOCUMENTO ED AGGIORNAMENTI .....	8
<b>2 CARATTERIZZAZIONE DEL SITO</b> .....	<b>9</b>
2.1 UBICAZIONE E DESCRIZIONE ATTIVITÀ AZIENDALE .....	9
2.2 CLASSIFICAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO INCENDIO .....	11
2.3 PERCORSI D'ESODO – USCITE DI EMERGENZA .....	11
2.4 PUNTI DI RACCOLTA – SPAZI CALMI .....	12
2.5 MEZZI E IMPIANTI ANTINCENDIO.....	15
2.6 PRESIDII SANITARI .....	23
2.7 NORME GENERALI DI PREVENZIONE .....	24
2.8 INFORMAZIONE E FORMAZIONE .....	24
2.9 PROVE DI EVACUAZIONE .....	25
<b>3 RUOLI E COMPITI</b> .....	<b>26</b>
3.1 LE FIGURE DELL'EMERGENZA.....	26
<b>4 ALLEGATI</b> .....	<b>30</b>

<b>SEDE</b>	"NOVA DOMUS UTINENSIS" – Via delle Scienze UDINE	<b>DOCUMENTO</b>	PIANO GESTIONE EMERGENZE ED EVACUAZIONE	
<b>DATA</b>	10/2024	<b>REVISIONE</b>	03	

## REVISIONI

REV	DATA	DESCRIZIONE
00	24/11/2016	Nuova emissione base del Piano Gestione Emergenze
01	03/2019	Revisione generale del Piano Gestione Emergenze
02	09/2019	Nuovo Datore di Lavoro
03	10/2024	Revisione generale del Piano Gestione Emergenze, nuovo Datore di lavoro, nuovo RSPP, modifica riferimenti normativi

<b>SEDE</b>	"NOVA DOMUS UTINENSIS" – Via delle Scienze UDINE	<b>DOCUMENTO</b>	PIANO GESTIONE EMERGENZE ED EVACUAZIONE	
<b>DATA</b>	10/2024	<b>REVISIONE</b>	03	

# 1 INTRODUZIONE

## 1.0 POLITICA AZIENDALE

L'ARDIS nell'ambito delle politiche di sicurezza considera la salvaguardia della salute e della vita, parte integrante della gestione dell'Agenzia. Gli aspetti organizzativi e comportamentali dei responsabili delle aree della casa dello studente sono considerati vincolanti anche dalla presente procedura riguardante i comportamenti in caso di:

- Pericolo grave ed immediato
- Incendio
- Evacuazione di luoghi o aree resesi pericolose
- Infortuni

## 1.1 GENERALITA' E QUADRO NORMATIVO

**Il presente documento è parte integrante del Documento di Valutazione dei Rischi di cui all'art. 28 del D. Lgs. 81/08.** Il D. Lgs n. 81 del 2008, nella Sezione VI, artt. 43-46, descrive gli obblighi del Datore di Lavoro relativi alla gestione delle emergenze e rimanda fino a nuove disposizioni al D.M. 02 settembre 2021, ove sono enunciati i criteri generali di sicurezza antincendio e di gestione delle emergenze nei luoghi di lavoro.

In base a quanto previsto dal D. Lgs. 81/08 (art. 18 comma 1 lettere h) e t) e dall'art. 5 del D.M. 02.09.2021, il Datore di lavoro è tenuto ad adottare, fra le misure generali di tutela dei lavoratori, misure di emergenza da attuare in caso di lotta antincendio e misure di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato.

- Art. 18, comma 1 del D. Lgs 81/08 - Obblighi del datore di lavoro e del dirigente: Il datore di lavoro, che esercita le attività di cui all'articolo 3, e i dirigenti, che organizzano e dirigono le stesse attività secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite, devono:
  - h) adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
  - t) adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato, secondo le disposizioni di cui all'articolo 43. Tali misure devono essere adeguate alla natura dell'attività, alle dimensioni dell'azienda o dell'unità produttiva, e al numero delle persone presenti;
- Art. 5 del D.M. 02.09.2021 - Gestione dell'emergenza in caso di incendio

<b>SEDE</b>	"NOVA DOMUS UTINENSIS" – Via delle Scienze UDINE	<b>DOCUMENTO</b>	PIANO GESTIONE EMERGENZE ED EVACUAZIONE	
<b>DATA</b>	10/2024	<b>REVISIONE</b>	03	

1. All'esito della valutazione dei rischi d'incendio, il datore di lavoro adotta le necessarie misure organizzative e gestionali da attuare in caso di incendio riportandole in un piano di emergenza elaborato in conformità ai criteri di cui all'allegato VIII.

In tutti i luoghi di lavoro dove ricorra l'obbligo di cui all'art. 5 del D.M. 02.09.2021 deve essere predisposto e tenuto aggiornato un Piano di emergenza, che deve contenere nei dettagli:

- a) le azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso di incendio;
- b) le procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori e dalle altre persone presenti;
- c) le disposizioni per chiedere l'intervento dei vigili del fuoco e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo;
- d) le specifiche misure per assistere le persone disabili.

Il Piano di emergenza deve inoltre identificare un adeguato numero di persone incaricate di sovrintendere e controllare l'attuazione delle procedure previste e comprendere le procedure scritte in cui siano individuabili in modo semplice e diretto le azioni che i vari soggetti interessati sono tenuti o invitati a compiere in caso di emergenza; è inoltre costituito da planimetrie indicanti la destinazione d'uso dei locali, la posizione delle aree a rischio specifico, i presidi antincendio, le vie di esodo, e tutti i dispositivi atti a segnalare precocemente l'emergenza e ad intervenire per limitarne gli effetti. Tali planimetrie verranno esposte in luoghi di passaggio ben in vista per una rapida consultazione da parte di tutti i presenti.

I fattori da tenere presenti nella compilazione del piano di emergenza e da includere nella stesura dello stesso sono:

- le caratteristiche dei luoghi con particolare riferimento alle vie di esodo;
- il sistema di rivelazione e di allarme incendio;
- il numero delle persone presenti e la loro ubicazione;
- i soggetti esposti a rischi particolari;
- il numero di addetti all'attuazione ed al controllo del piano nonché all'assistenza per l'evacuazione (addetti alla gestione delle emergenze, evacuazione, lotta antincendio, pronto soccorso);
- il livello di informazione e formazione fornito ai lavoratori.

Il piano di emergenza deve essere inoltre basato su chiare istruzioni scritte e deve includere:

- a) i doveri del personale di servizio incaricato di svolgere specifiche mansioni con riferimento alla sicurezza antincendio;
- b) i doveri del personale cui sono affidate particolari responsabilità in caso di incendio;
- c) i provvedimenti necessari per assicurare che tutto il personale sia informato sulle procedure da attuare;
- d) le specifiche misure da porre in atto nei confronti dei soggetti esposti a rischi particolari;

<b>SEDE</b>	"NOVA DOMUS UTINENSIS" – Via delle Scienze UDINE	<b>DOCUMENTO</b>	PIANO GESTIONE EMERGENZE ED EVACUAZIONE	
<b>DATA</b>	10/2024	<b>REVISIONE</b>	03	

- e) le procedure per la chiamata dei vigili del fuoco, per informarli al loro arrivo e per fornire la necessaria assistenza durante l'intervento.

Nel Piano Gestione delle Emergenze ed Evacuazione verranno riportate le azioni pianificate da intraprendere in situazioni di pericolo per le persone, gli impianti e l'ambiente, e ciò con l'obiettivo di:

- indicare, ai destinatari del medesimo piano, le modalità per evidenziare l'insorgere di un'emergenza;
- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere, per contenerne e circoscriverne gli effetti e per riportare rapidamente la situazione alle condizioni di normale esercizio.
- pianificare le azioni necessarie per proteggere il personale ed i terzi eventualmente presenti;
- proteggere nel modo migliore i beni e le strutture.

La corretta gestione delle emergenze all'interno della struttura aziendale assume un'importanza rilevante non solo per l'elevato numero di persone presenti, ma anche per i risvolti sociali che le conseguenze di un incidente possono implicare. Pertanto, è necessario che vengano attivate procedure corrette e precise che devono essere preventivamente pianificate e portate a conoscenza di tutto il personale operante nella struttura aziendale. Obiettivi principali di una corretta gestione dell'emergenza sono:

- ridurre i pericoli alle persone;
- prestare soccorso alle persone colpite;
- circoscrivere e contenere l'evento per contenere i danni.

Il Piano di Gestione Emergenze ed Evacuazione, redatto in conformità al D.M. 02.09.2021, è suddiviso in specifiche sezioni tematiche, fornisce le informazioni utili a tutti i soggetti della struttura, al fine di attivare le idonee procedure operative atte a contrastare e gestire eventuali situazioni di emergenza ragionevolmente prevedibili.

Il presente documento si articola quindi nei seguenti capitoli e relativi allegati:

**Capitolo 2** CARATTERIZZAZIONE DEL SITO

**Capitolo 3** RUOLI E COMPITI

**Capitolo 4** ALLEGATI

- Allegato 1 – Procedure piano gestione emergenze
- Allegato 2 – Numeri telefonici utili in caso di emergenza
- Allegato 3 – Planimetrie del piano gestione emergenze

<b>SEDE</b>	"NOVA DOMUS UTINENSIS" – Via delle Scienze UDINE	<b>DOCUMENTO</b>	PIANO GESTIONE EMERGENZE ED EVACUAZIONE	
<b>DATA</b>	10/2024	<b>REVISIONE</b>	03	

## **1.2 DESTINARI DEL PIANO GESTIONE EMERGENZE**

Il presente documento è rivolto principalmente sia al personale addetto al servizio di vigilanza in servizio presso la reception che dagli addetti ARDIS FVG (raramente presenti) in qualità di addetti alla gestione delle emergenze. Il piano gestione emergenze è inoltre destinato sia a tutti i lavoratori della agenzia ARDIS FVG o di altre aziende esterne che si possono trovare in maniera stabile od occasionale all'interno della sede operativa che infine a tutti gli utenti della casa dello studente ed agli altri utenti che possono avere accesso alla struttura. Le informazioni, per quanto riguarda le competenze specifiche sulla gestione delle emergenze, sono rivolte principalmente agli utenti incaricati designati dall'ARDIS FVG in qualità di addetti alla gestione delle emergenze, ai quali spetta l'applicazione del piano di emergenza. Tali soggetti sono stati individuati dall'ARDIS FVG ed hanno ricevuto idonea formazione e addestramento per svolgere i loro compiti di primo intervento, essendo stati formati sulle particolari attività da svolgere in caso di emergenza. La formazione degli addetti alla gestione delle emergenze viene svolta secondo il programma indicato nei piani di formazione, tenendo conto di quanto previsto dalla normativa vigente (ossia il D.M. 388/2003 per il primo soccorso e il D.M. 02/09/2021 e la Circolare Ministeriale n. 12653 del 23/02/2011 per la lotta antincendio) e dei contenuti del presente Piano di Gestione delle Emergenze ed Evacuazione in relazione alla specifica classe di rischio incendio.

## **1.3 ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI**

Il datore di lavoro deve individuare le necessità particolari dei lavoratori disabili (se presenti) nelle fasi di pianificazione delle misure di sicurezza antincendio e delle procedure di evacuazione del luogo di lavoro. Occorre altresì considerare le altre persone disabili che possono avere accesso nel luogo di lavoro. Qualora siano presenti lavoratori disabili, il piano di emergenza deve essere predisposto ed aggiornato tenendo conto delle loro invalidità.

### Assistenza alle persone che utilizzano sedie a rotelle ed a quelle con mobilità ridotta:

Nel predisporre il piano di emergenza, il datore di lavoro deve prevedere una adeguata assistenza alle persone disabili che utilizzano sedie a rotelle ed a quelle con mobilità limitata. Gli ascensori non devono essere utilizzati per l'esodo, salvo che siano stati appositamente realizzati per tale scopo. Quando non sono installate idonee misure per il superamento di barriere architettoniche eventualmente presenti oppure qualora il funzionamento di tali misure non sia assicurato anche in caso di incendio, occorre che alcuni lavoratori, fisicamente idonei, siano addestrati al trasporto delle persone disabili.

### Assistenza alle persone con visibilità o udito menomato o limitato:

Il datore di lavoro deve assicurare che i lavoratori con visibilità limitata, siano in grado di percorrere le vie di uscita. In caso di evacuazione del luogo di lavoro, occorre che lavoratori, fisicamente idonei ed appositamente incaricati, guidino le persone con visibilità menomata o limitata. Durante tutto il periodo dell'emergenza occorre che un lavoratore, appositamente incaricato, assista le persone con visibilità menomata o limitata. Nel caso di

<b>SEDE</b>	"NOVA DOMUS UTINENSIS" – Via delle Scienze UDINE	<b>DOCUMENTO</b>	PIANO GESTIONE EMERGENZE ED EVACUAZIONE	
<b>DATA</b>	10/2024	<b>REVISIONE</b>	03	

persone con udito limitato o menomato esiste la possibilità che non sia percepito il segnale di allarme. In tali circostanze occorre che una persona appositamente incaricata, allerti l'individuo in difficoltà.

## **1.4 GESTIONE DEL DOCUMENTO ED AGGIORNAMENTI**

Il Piano di Gestione Emergenze ed Evacuazione verrà custodito all'interno del locale reception al piano terra della casa dello studente e tenuto a disposizione per la consultazione da parte degli utenti incaricati come addetti alla gestione emergenze, del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e dei lavoratori dell'ARDIS FVG, da parte degli addetti del Global Service o di altre ditte esterne che operano all'interno della struttura ed infine da parte degli utenti della struttura.

Le procedure di emergenza descritte nel suddetto documento dovranno essere illustrate sia agli addetti incaricati alla gestione delle emergenze che agli operatori del servizio Global Service che agli utenti della struttura sia in occasione delle esercitazioni di antincendio e delle prove generali di evacuazione che durante gli appositi incontri di informazione e formazione.

Il documento dovrà essere aggiornato a seguito di variazioni dei fattori assunti per la redazione dello stesso, quali configurazione degli ambienti/impianti tecnologici, modifiche all'attività svolta o all'organizzazione aziendale, integrazione e/o variazione dei soggetti deputati alla gestione delle emergenze oppure in seguito a nuove esigenze emerse nel corso di reali emergenze o di esercitazioni. Contestualmente alle modifiche e/o aggiornamenti del suddetto documento, dovrà essere organizzata una riunione in cui illustrare ai soggetti coinvolti le procedure di emergenza modificate.

<b>SEDE</b>	"NOVA DOMUS UTINENSIS" – Via delle Scienze UDINE	<b>DOCUMENTO</b>	PIANO GESTIONE EMERGENZE ED EVACUAZIONE	
<b>DATA</b>	10/2024	<b>REVISIONE</b>	03	

## 2 CARATTERIZZAZIONE DEL SITO

### 2.1 UBICAZIONE E DESCRIZIONE ATTIVITA' AZIENDALE

La Casa dello Studente denominata "NOVA DOMUS UTINENSIS" situata nei pressi del Polo Universitario "RIZZI" di Udine è un edificio costituito da tre blocchi principali in cui sono alloggiate le stanze per gli assegnatari, uniti tra loro al piano terra da spazi comuni, all'interno dei quali sono dislocate delle aule studio e delle stanze dedicate alle attività ricreative. Ad ogni blocco è annesso anche uno spazio coperto dedicato al ricovero delle biciclette degli studenti. Nell'edificio sono presenti anche tre miniappartamenti attrezzati ed i vani tecnici della centrale termica. La cabina elettrica MT/BT è collocata in un edificio completamente separato dal complesso della Casa dello studente. Nell'area esterna, indicativamente sul lato nord e sul lato est del perimetro, sono presenti delle aree adibite a parcheggio per autoveicoli.

La dotazione di spazi collettivi del complesso è completata da una serie di ambienti ricavati nelle testate dei corpi B-C-D residenziali. A ogni piano di ogni corpo al piano terreno si accede dal portico coperto nel blocco scala e oltre in una hall-soggiorno dalla quale si accede ad una piccola lavanderia, un servizio igienico e il corridoio camere; al primo piano lo spazio collettivo è destinato a sala pranzo, cucina al secondo piano a sala musica e TV e soggiorno comune e al terzo piano la sala pranzo, cucina.

Ciascuno dei tre blocchi principali (Rosso, Arancio, Giallo) si sviluppa in 4 piani fuori terra, in ciascuno dei quali sono presenti 9 stanze da letto, prevalentemente ad uso "singola". In ogni blocco è presente una stanza doppia (al terzo piano, n° 31), due stanze attrezzate per ospitare persone diversamente abili o a mobilità ridotta (primo e secondo piano, n° 11 e n° 21), due cucine (al primo ed al terzo piano) con piastre ad induzione elettriche, una lavanderia comune (al piano terra) ed un soggiorno (secondo piano). Ciascun alloggio è costituito dalla camera da letto e dal bagno, fornito di servizi igienici, lavabo e doccia. L'accesso al blocco ed all'alloggio da parte dell'assegnatario avviene tramite un badge magnetico, indispensabile anche per attivare l'impianto elettrico nella stanza assegnata.

Ad ognuno dei tre blocchi si accede attraverso un ingresso posto al pianterreno, sotto al porticato, vicino al quale è posizionato il lettore dei badge. Per salire ai piani superiori vi sono un ascensore e due vani scale posti alle estremità dei blocchi stessi. Questi vani scala, di tipo protetto ai fini antincendio in quanto compartimentati mediante strutture e porte resistenti al fuoco (REI), costituiscono le vie di esodo in caso di emergenza, situazione in cui comunque è vietato l'utilizzo di ascensori. Gli ascensori possono essere usati solo nel caso in cui l'evacuazione sia la conseguenza di una minaccia ricevuta.

I percorsi d'esodo consentono agli ospiti della casa dello studente di raggiungere velocemente l'esterno e quindi gli spazi calmi ed il punto di raccolta, indipendentemente da dove si trovino, in quanto vie di esodo ed uscite di emergenza sono presenti e ben distribuite in tutta l'area.

La segnalazione di una situazione d'emergenza incendio viene effettuata mediante l'impianto d'allarme centralizzato, attivato da sensori a rilevazione di fumo, oppure manualmente attraverso i pulsanti di allarme dislocati all'interno della struttura.

<b>SEDE</b>	"NOVA DOMUS UTINENSIS" – Via delle Scienze UDINE	<b>DOCUMENTO</b>	PIANO GESTIONE EMERGENZE ED EVACUAZIONE	
<b>DATA</b>	10/2024	<b>REVISIONE</b>	03	

All'interno della sede le attività lavorative da parte degli addetti ARDIS FVG sono estremamente limitate, in quanto l'edificio ha la funzione di struttura recettiva per gli studenti dell'Università. Di fatto le attività degli operatori, presenti solo occasionalmente all'interno della casa dello studente, riguardano lo svolgimento di piccole attività di manutenzione di arredi ed impianti (orario diurno) ed il monitoraggio periodico della struttura.

<b>SEDE</b>	"NOVA DOMUS UTINENSIS" – Via delle Scienze UDINE	<b>DOCUMENTO</b>	PIANO GESTIONE EMERGENZE ED EVACUAZIONE	
<b>DATA</b>	10/2024	<b>REVISIONE</b>	03	

Il servizio di pulizia, i servizi di controllo e manutenzione degli ascensori, della centrale termica, della centrale elettrica, dell'edificio sono stati appaltati dall'Agenzia ad un Global Service esterno che fornisce anche un servizio di reperibilità h24 e pronto intervento in caso di necessità. La manutenzione degli impianti e presidi di rilevamento ed estinzione incendi, etc. attualmente è affidata ad un altro soggetto.

Per quanto riguarda la Squadra di Gestione delle Emergenze l'ARDIS FVG ha scelto di affidare il ruolo di addetti alla gestione delle emergenze direttamente ad alcuni assegnatari degli alloggi, inserendo tale vincolo all'interno del regolamento specifico della residenza universitaria in oggetto. L'ARDIS FVG individuerà quindi almeno n. 6 assegnatari (n. 2 per ciascun blocco della casa dello studente), che verranno formati come addetti alla gestione delle emergenze, al fine di garantire sempre la presenza di almeno un soggetto che capace di coordinare gli interventi nelle prime fasi dell'emergenza e l'eventuale evacuazione della struttura, quando necessaria.

<b>SEDE</b>	"NOVA DOMUS UTINENSIS" – Via delle Scienze UDINE	<b>DOCUMENTO</b>	PIANO GESTIONE EMERGENZE ED EVACUAZIONE	
<b>DATA</b>	10/2024	<b>REVISIONE</b>	03	

<b>DESCRIZIONE ATTIVITA'</b>		
<b>Indirizzo</b>	CASA DELLO STUDENTE - Via delle Scienze, 99 – Rizzi - UDINE	
<b>Tipologia locali</b>	<b>BLOCCO A – LOCALI TECNICI</b>	
	Spazi e servizi collettivi (aule studio) - Servizi igienici - Reception - Locale quadri elettrici - Mini alloggi (foresteria) - Centrale termica - Magazzino - Ripostigli - Locale gruppo pompe antincendio	
	<b>BLOCCO B - "GIALLO"</b>	
	Camere – Corridoi – Spazi per attività comuni (cucina – lavanderia – soggiorno) – Servizi igienici	
	<b>BLOCCO C – "ARANCIO"</b>	
	Camere – Corridoi – Spazi per attività comuni (cucina – lavanderia – soggiorno) – Servizi igienici	
	<b>BLOCCO D – "ROSSO"</b>	
	Camere – Corridoi – Spazi per attività comuni (cucina – lavanderia – soggiorno) – Servizi igienici	
<b>Affollamento massimo ipotizzabile struttura ricettiva</b>		
	<b>BLOCCO A</b>	<b>6 (MINIALLOGGI)</b>
	<b>BLOCCO B "GIALLO"</b>	<b>36</b>
	<b>BLOCCO C "ARANCIO"</b>	<b>36</b>
	<b>BLOCCO D "ROSSO"</b>	<b>36</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>114 PERSONE</b>

(\*) Si considera la capienza massima contemporanea della struttura ricettiva. Al numero indicato deve essere aggiunta la presenza di eventuali visitatori esterni presenti in numero variabile presso gli spazi e servizi collettivi ad uso aule studio al piano terra dell'edificio.

## **2.2 CLASSIFICAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO INCENDIO**

In riferimento all'art. 2, comma 4, del D.M. 02 settembre 2021, concernente la classificazione del livello di rischio d'incendio e considerati il tipo di attività, i materiali in lavorazione ed immagazzinati, le attrezzature e gli arredi presenti, le caratteristiche dei materiali da costruzione utilizzati, le dimensioni e le articolazioni dell'ambiente di lavoro unitamente al numero ed alla tipologia delle persone normalmente presenti, la sede operativa della ARDIS FVG sita in Via delle Scienze, 99 ai Rizzi UDINE è classificata, **a rischio d'incendio Medio.**

<b>SEDE</b>	"NOVA DOMUS UTINENSIS" – Via delle Scienze UDINE	<b>DOCUMENTO</b>	PIANO GESTIONE EMERGENZE ED EVACUAZIONE	
<b>DATA</b>	10/2024	<b>REVISIONE</b>	03	



## 2.3 PERCORSI DI ESODO - USCITE DI EMERGENZA



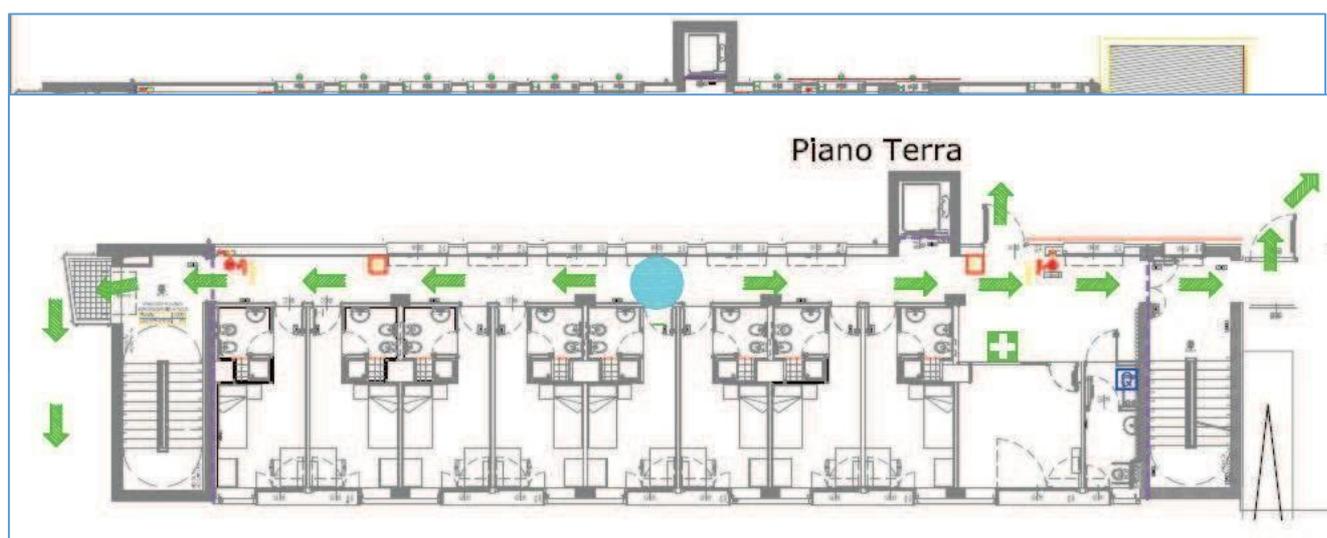
Negli elaborati grafici allegati sono evidenziati i percorsi d'esodo e le uscite di emergenza dell'edificio che al piano terra conducono direttamente all'esterno dell'edificio. I percorsi d'esodo e le uscite di sicurezza sono segnalati e chiaramente identificati da apposita cartellonistica di sicurezza posizionata in maniera visibile e dovranno essere sempre mantenute sgombre da qualsiasi tipo di ostacolo, allo scopo di consentirne l'agevole utilizzazione in caso di necessità.

Ogni piano di ciascun blocco principale della casa dello studente ha a disposizione due percorsi d'esodo differenti e localizzati in posizione contrapposta alle estremità del piano e coincidenti con le scale interne di collegamento

ai piani, alle quali si accede dal corridoio comune o dallo spazio ad uso comune soggiorno/cucina tramite l'uso di porte tagliafuoco. Le scale in oggetto al piano terra conducono rispettivamente all'esterno tramite un disimpegno

verso l'ingresso principale provvisto di due uscite di sicurezza e tramite una scala di emergenza aperta esterna all'estremità opposta alla quale si accede tramite un'uscita di sicurezza. Al piano terra, inoltre, vi è un'ulteriore uscita di sicurezza, posto in prossimità del locale hall/soggiorno che conduce al cortile esterno di ciascun blocco.

Dai cortili posti sul retro dell'edificio è possibile raggiungere poi i pertinenti punti di raccolta attraversando un portoncino posto sulla rete di recinzione della proprietà che normalmente si trova sempre aperto.



I minialloggi ad uso foresteria, così come i locali ad uso comune nei blocchi intermedi di collegamento e gli altri locali al piano terra (reception, centrale termica, locali tecnici, etc.) dispongono di uscite di sicurezza al piano terra in grado di consentire l'esodo degli occupanti direttamente all'esterno dell'edificio.

<b>SEDE</b>	"NOVA DOMUS UTINENSIS" – Via delle Scienze UDINE	<b>DOCUMENTO</b>	PIANO GESTIONE EMERGENZE ED EVACUAZIONE	
<b>DATA</b>	10/2024	<b>REVISIONE</b>	03	

## 2.4 PUNTI DI RACCOLTA – SPAZI CALMI

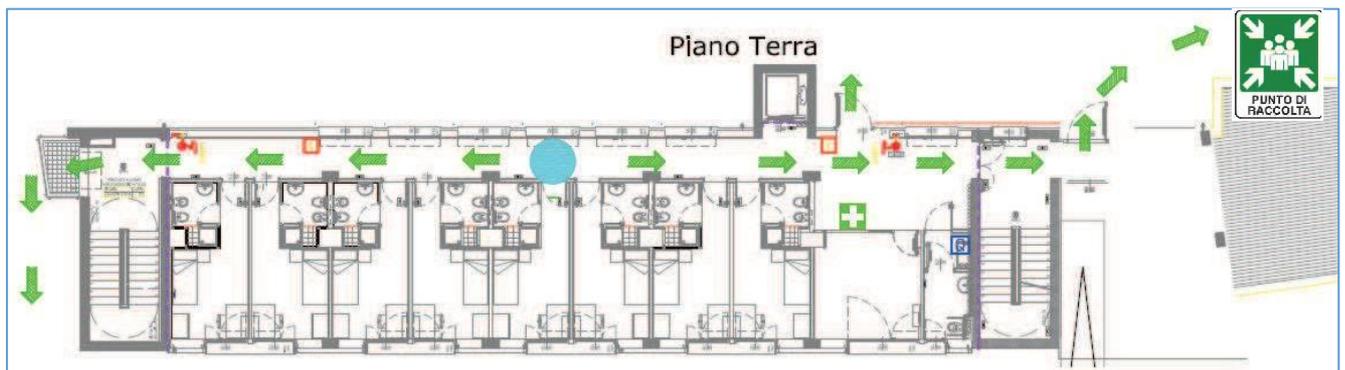
Nelle tavole grafiche allegate sono individuati i punti di raccolta, ovvero i luoghi sicuri all'esterno dell'edificio, presso i quali tutti i presenti all'interno della struttura si dovranno recare in caso di evacuazione. I punti di raccolta sono segnalati e chiaramente identificati da apposita cartellonistica di sicurezza posizionata in maniera visibile.

Ciascun blocco (Rosso – Arancio – Giallo) ha a disposizione un punto di raccolta posto in prossimità del ricovero delle biciclette, nelle vicinanze dell'ingresso di ciascun blocco abitativo. Da questi punti di raccolta esterni è possibile far allontanare ulteriormente in caso di necessità le persone presenti.

PUNTI DI RACCOLTA – SPAZI CALMI			
	<p><b>P.R. 1</b></p> <p><b>BLOCCO D</b> <b>“ROSSO”</b></p>		
	<p><b>P.R. 2</b></p> <p><b>BLOCCO C</b> <b>“ARANCIO”</b></p>		

<b>SEDE</b>	"NOVA DOMUS UTINENSIS" – Via delle Scienze UDINE	<b>DOCUMENTO</b>	PIANO GESTIONE EMERGENZE ED EVACUAZIONE	
<b>DATA</b>	10/2024	<b>REVISIONE</b>	03	

	<b>P.R. 3</b> <b>BLOCCO B</b> <b>“GIALLO”</b> - <b>BLOCCO A</b> <b>E LOCALI</b> <b>TECNICI</b>	
--	--	--



Ciascun blocco della casa dello studente (Rosso – Arancio – Giallo) è caratterizzato dalla presenza di n. 4 spazi calmi a disposizione degli utenti con difficoltà motorie, raggiungibile da ogni piano dei blocchi abitativi. Lo spazio calmo è un luogo sicuro statico contiguo e comunicante con una via di esodo verticale od in essa inserito che non costituisce intralcio alla fruibilità delle vie di esodo e con caratteristiche tali da garantire la permanenza di persone con ridotte o impedito capacità motorie in attesa dei soccorsi. Gli spazi calmi in oggetto sono localizzati in prossimità della scala d'esodo opposta all'ingresso principale di ciascun blocco abitativo e sono segnalati e chiaramente identificati da apposita cartellonistica di sicurezza posizionata in maniera visibile. Da ciascun spazio calmo (interno alla struttura), in caso di necessità è possibile accedere ad un ulteriore terrazzino esterno.

## SPAZI CALMI

<b>SEDE</b>	"NOVA DOMUS UTINENSIS" – Via delle Scienze UDINE	<b>DOCUMENTO</b>	PIANO GESTIONE EMERGENZE ED EVACUAZIONE	
<b>DATA</b>	10/2024	<b>REVISIONE</b>	03	

	<p><b>UBICAZIONE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Piano terra</li> <li>• Piano primo</li> <li>• Piano secondo</li> <li>• Piano terzo</li> </ul> <p>Blocco B – "GIALLO"</p> <p>Blocco C – "ARANCIONE"</p> <p>Blocco D – "ROSSO"</p>	
---	---	---

## **2.5 MEZZI ED IMPIANTI ANTINCENDIO**

La struttura è dotata di presidi e mezzi di protezione antincendio, in particolare:

- **ESTINTORI PORTATILI**
- **RETE IDRICA ANTINCENDIO**
- **IMPIANTO DI RILEVAZIONE ED ALLARME INCENDIO**
- **ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA**
- **VALVOLA MANUALE INTERCETTAZIONE GAS**
- **PULSANTE SGANCIO ENERGIA ELETTRICA**

<b>SEDE</b>	"NOVA DOMUS UTINENSIS" – Via delle Scienze UDINE	<b>DOCUMENTO</b>	PIANO GESTIONE EMERGENZE ED EVACUAZIONE	
<b>DATA</b>	10/2024	<b>REVISIONE</b>	03	

## • Estintori portatili

All'interno della struttura, in tutti i piani del fabbricato, secondo quanto specificato nella seguente tabella e nelle planimetrie del piano gestione emergenze, sono installati degli estintori portatili della seguente tipologia:

- Polvere 6 Kg - Capacità spegnimento 34 A 233 B C
- CO2 5 Kg - Capacità spegnimento 113 B

<b>ESTINTORI PORTATILI</b>			
	<b>Posizione estintore</b>	<b>POLVERE da 6 Kg</b>	<b>CO2 da 5 Kg</b>
	<b>BLOCCO D "ROSSO"</b>	<b>13</b> (3 PER PIANO – 1 LOCALI COMUNI)	-
	<b>BLOCCO C "ARANCIO"</b>	<b>13</b> (3 PER PIANO – 1 LOCALI COMUNI)	-
	<b>BLOCCO B "GIALLO"</b>	<b>13</b> (3 PER PIANO – 1 LOCALI COMUNI)	-
	<b>BLOCCO A E LOCALI TECNICI</b>	<b>7</b>	<b>2</b>
	<b>Totale</b>	<b>46</b>	<b>2</b>

## • Rete idrica antincendio

La casa dello studente è protetta anche da un impianto fisso di spegnimento manuale degli incendi costituito da una rete idrica antincendio ad idranti, composta da idranti a muro DN45 (protezione interna) collegata ad un gruppo di pressurizzazione antincendio completo di motopompa diesel localizzato all'interno dello specifico locale gruppo pompe al piano terra del blocco relativo ai locali tecnici. La rete idrica antincendio è alimentata da una riserva idrica interrata con integrazione dall'acquedotto ed è composta da n. 3 attacchi di mandata per autopompa VV.F. (uno per ogni blocco) presenti in prossimità di ciascun locale di ricovero biciclette, in posizione contrapposta ai relativi punti di raccolta

<b>SEDE</b>	"NOVA DOMUS UTINENSIS" – Via delle Scienze UDINE	<b>DOCUMENTO</b>	PIANO GESTIONE EMERGENZE ED EVACUAZIONE	
<b>DATA</b>	10/2024	<b>REVISIONE</b>	03	

## RETE IDRICA ANTICENDIO

	Posizione idrante a muro	Idrante DN 45
	<b>BLOCCO D "ROSSO"</b>	<b>9</b>
	<b>BLOCCO C "ARANCIO"</b>	<b>9</b>
	<b>BLOCCO B "GIALLO"</b>	<b>9</b>
	<b>BLOCCO A E LOCALI TECNICI</b>	<b>2</b>
	<b>Totale</b>	<b>29</b>

<b>SEDE</b>	"NOVA DOMUS UTINENSIS" – Via delle Scienze UDINE	<b>DOCUMENTO</b>	PIANO GESTIONE EMERGENZE ED EVACUAZIONE	
<b>DATA</b>	10/2024	<b>REVISIONE</b>	03	

## RETE IDRICA ANTINCENDIO

### ATTACCO VV.F.

	<p><b>BLOCCO D</b> <b>“ROSSO”</b></p>	
	<p><b>BLOCCO C</b> <b>“ARANCIO”</b></p>	
	<p><b>BLOCCO B</b> <b>“GIALLO”</b> - <b>BLOCCO A</b> <b>E</b> <b>LOCALI TECNICI</b></p>	

<b>SEDE</b>	"NOVA DOMUS UTINENSIS" – Via delle Scienze UDINE	<b>DOCUMENTO</b>	PIANO GESTIONE EMERGENZE ED EVACUAZIONE	
<b>DATA</b>	10/2024	<b>REVISIONE</b>	03	



Quadro sinottico impianto antincendio (rete idranti)

In prossimità del locale tecnico adiacente alla reception della casa dello studente è installato un quadro sinottico dello stato di funzionamento e degli eventuali errori/malfunzionamenti dell'impianto di spegnimento manuale ad idranti che consente agli addetti alla gestione delle emergenze di monitorare la situazione e prendere le opportune decisioni in base alle segnalazioni evidenziate. Gli allarmi segnalati sono di tipo A (segnali di indicazioni di flusso che potrebbero essere indicatori di incendio) e di tipo B (segnali di indicazione di guasto tecnico che potrebbero impedire il corretto funzionamento dell'impianto). Il quadro consente inoltre di effettuare dei test e le tacitazioni degli allarmi. Per ulteriori informazioni, consultare il manuale del quadro sinottico.



Ingresso locale di pressurizzazione antincendio

<b>SEDE</b>	"NOVA DOMUS UTINENSIS" – Via delle Scienze UDINE	<b>DOCUMENTO</b>	PIANO GESTIONE EMERGENZE ED EVACUAZIONE	
<b>DATA</b>	10/2024	<b>REVISIONE</b>	03	

## • Impianto di rivelazione ed allarme incendio

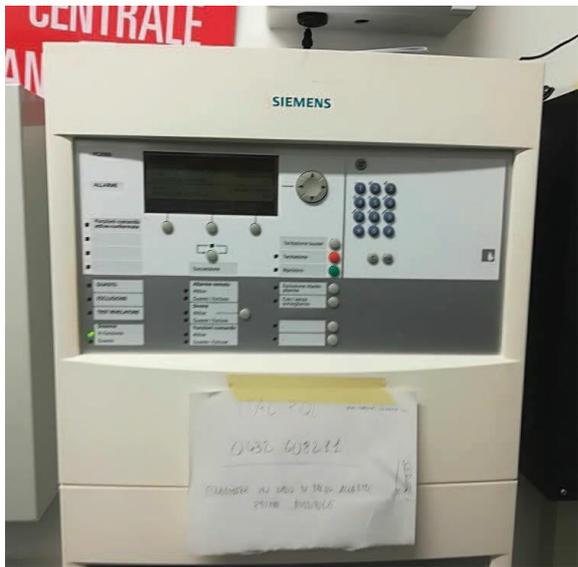
Tutta la struttura è protetta da un impianto di rivelazione incendio collegato ad un sistema di allarme ottico-acustico, composto principalmente dai seguenti elementi:

- Centralina elettronica impianto di rivelazione ed allarme incendio
- Rivelatori ottici puntiformi di fumo installati a soffitto
- Pulsanti manuali di allarme incendio
- Pannelli ottico-acustici "ALLARME INCENDIO"

L'impianto di allarme si attiva automaticamente in caso di intervento di un rilevatore puntiforme di fumo oppure in caso di segnalazione manuale di allarme incendio tramite la pressione dei pulsanti manuali di allarme. È presente un combinatore telefonico per la trasmissione del segnale di allarme a distanza. La centrale dell'impianto è installata presso il locale tecnico in prossimità della reception della casa dello studente.

L'intervento dell'impianto di rivelazione ed allarme incendio inoltre consente la chiusura delle porte tagliafuoco della struttura provviste di elettrocalamita.

### CENTRALE IMPIANTO RIVELAZIONE-ALLARME INCENDIO

	Posizione	Dettaglio fotografico
	<p><b>PIANO TERRA</b></p> <p>Locale quadri elettrici RECEPTION Blocco A</p>	 <p>Centrale principale impianto di rivelazione ed allarme incendio</p>

<b>SEDE</b>	"NOVA DOMUS UTINENSIS" – Via delle Scienze UDINE	<b>DOCUMENTO</b>	PIANO GESTIONE EMERGENZE ED EVACUAZIONE	
<b>DATA</b>	10/2014	<b>REVISIONE</b>	02	

- **Illuminazione di emergenza**

L'impianto di illuminazione di emergenza composto da lampade con batterie tampone con ricarica automatica, assicura in assenza di alimentazione di energia elettrica un'illuminazione che consente di evidenziare le uscite di sicurezza, i percorsi d'esodo ed i presidi antincendio, con autonomia minima prevista dal progettista dell'impianto elettrico. L'impianto funziona in alternativa al servizio di illuminazione principale e la sua entrata in funzione avviene automaticamente al mancare della tensione di rete. Al ripristino dell'alimentazione principale l'illuminazione di sicurezza di disinserisce automaticamente.

- **Valvole manuali intercettazione gas**

La climatizzazione invernale della struttura è garantita da n. 3 generatori di calore del tipo caldaie a basamento con potenza termica al focolare complessiva > 116 kW, alimentate con gas metano di rete ed installate presso il locale centrale termica al piano terra della struttura. All'esterno del locale, nel disimpegno di accesso è presente la valvola di intercettazione generale del combustibile ed il pulsante di sgancio dell'energia elettrica della centrale termica, come di seguito specificato.

<b>VALVOLA GENERALE INTERCETTAZIONE GAS</b>		
	<b>Posizione</b>	<b>Dettaglio fotografico</b>
	<p><b>PIANO TERRA</b></p> <p>in prossimità dell'accesso alla centrale termica</p>	

- **Pulsanti sgancio energia elettrica**

La casa dello studente è alimentata da una fornitura elettrica in media tensione, la cui cabina di trasformazione mt/bt è localizzata entro un apposito locale indipendente, posizionato lontano dalla struttura ed adiacente all'area parcheggio esterno. Sulla copertura dei blocchi abitativi denominati Blocco B "Giallo", Blocco C

<b>SEDE</b>	"NOVA DOMUS UTINENSIS" – Via delle Scienze UDINE	<b>DOCUMENTO</b>	PIANO GESTIONE EMERGENZE ED EVACUAZIONE	
<b>DATA</b>	10/2014	<b>REVISIONE</b>	02	

“Arancione e Blocco D “Rosso” è installato un impianto fotovoltaico di potenza complessiva pari a 102,06 kWp per la produzione di energia elettrica, la cui presenza è segnalata in con apposita cartellonistica di sicurezza in prossimità del punto di raccolta di ogni blocco. Per quanto riguarda gli impianti fotovoltaici, sia i pannelli che gli inverter sono localizzati sulla copertura di ogni blocco. Si sottolinea che dal punto di vista della sicurezza, in presenza di luce solare tutte le parti degli impianti (moduli fotovoltaici, inverter, linee elettriche, etc.) sono sempre da considerarsi sotto tensione. Questo aspetto è importante non solo in fase di manutenzione, ma anche in caso di intervento di soccorso in quanto gli impianti di giorno si mantengono elettricamente attivi anche durante un incendio e non può essere usata l'acqua per lo spegnimento di tali incendi da parte degli addetti alla gestione delle emergenze.

Gli impianti elettrici dispongono complessivamente di n. 3 pulsanti di sgancio dell'energia elettrica per l'interruzione dell'energia elettrica installati all'esterno dell'ingresso alla cabina elettrica di trasformazione e di n. 1 pulsante di sgancio dell'energia elettrica relativo al solo sezionamento degli impianti elettrici della centrale termica installato in prossimità dell'ingresso al locale medesimo.



Individuazione pulsanti di sgancio energia elettrica in prossimità della cabina elettrica

Per quanto riguarda gli sganci dell'energia elettrica installati in prossimità dell'ingresso al locale utente della cabina elettrica, ognuno di essi ha una funzione differente e pertanto in funzione dell'emergenza in corso l'addetto alla gestione delle emergenze dovrà intervenire su uno o più pulsanti contemporaneamente, ovvero:

- Sgancio bassa tensione
- Sgancio media tensione
- Sgancio fotovoltaico

Lo sgancio elettrico di emergenza del fotovoltaico consente di disalimentare esclusivamente l'impianto elettrico a valle degli inverter di conversione dell'energia elettrica da continua ed alternate ed i relativi circuiti alimentati. I conduttori ed i componenti elettrici posti tra i moduli fotovoltaici ed il punto di sgancio in oggetto, in caso di

<b>SEDE</b>	"NOVA DOMUS UTINENSIS" – Via delle Scienze UDINE	<b>DOCUMENTO</b>	PIANO GESTIONE EMERGENZE ED EVACUAZIONE	
<b>DATA</b>	10/2014	<b>REVISIONE</b>	02	

esposizione solare rimangono sempre sotto tensione. L'informazione sulla presenza degli impianti fotovoltaici in oggetto deve essere trasmessa correttamente ai Vigili del Fuoco durante la chiamata di soccorso da parte degli addetti alla gestione dell'emergenza.

<b>SEDE</b>	"NOVA DOMUS UTINENSIS" – Via delle Scienze UDINE	<b>DOCUMENTO</b>	PIANO GESTIONE EMERGENZE ED EVACUAZIONE	
<b>DATA</b>	10/2014	<b>REVISIONE</b>	02	

## PULSANTI SGANCIO ENERGIA ELETTRICA

	Posizione	Dettaglio fotografico
 <p><b>PULSANTE DI SGANCIO</b></p>	<p><b>SGANCI GENERALI</b></p> <p>Esterno Cabina elettrica mt/bt Ingresso locale utente</p>	
	<p><b>SGANCIO CENTRALE TERMICA</b></p> <p>Ingresso Centrale Termica</p>	

NOTA BENE: il pulsante di sgancio media tensione agisce sull'interruttore generale di media tensione e lascia comunque in tensione una parte della cabina (ad esempio il cavo elettrico a monte dell'interruttore e l'eventuale sezionatore) per cui all'interno della cabina elettrica non dovrà essere mai usata acqua per lo spegnimento dei

<b>SEDE</b>	"NOVA DOMUS UTINENSIS" – Via delle Scienze UDINE	<b>DOCUMENTO</b>	PIANO GESTIONE EMERGENZE ED EVACUAZIONE	
<b>DATA</b>	10/2014	<b>REVISIONE</b>	02	

principi di incendio ed in caso di emergenza non facilmente controllabile, ci si dovrà astenere dall'effettuare interventi diretti e dovrà essere richiesto immediatamente l'intervento dei Vigili del Fuoco. L'ingresso al locale cabina utente, anche in condizioni di emergenza è riservato esclusivamente agli operatori ARDIS FVG e manutentori autorizzati dalla Direzione o ai soccorritori esterni.

## **2.6 PRESIDI SANITARI:**

All'interno della struttura, presso il locale reception al piano terra della casa dello studente è posizionata in maniera facilmente raggiungibile una cassetta di primo soccorso conforme al D.M. 388/03, che viene costantemente monitorata dagli addetti alla gestione delle emergenze per verificarne la completezza del contenuto e per sostituire eventuali prodotti scaduti. Inoltre, a disposizione degli utenti della casa dello studente, in prossimità del locale hall/soggiorno di ciascun blocco abitativo (Blocco B "Giallo" – Blocco C "Arancione" – Blocco D "Rosso") sono installati sia un pacchetto di medicazione con contenuto conforme al D.M. 388/03 ed un defibrillatore.



## **2.7 NORME GENERALI DI PREVENZIONE**

Perché le situazioni di emergenza previste dal presente piano non abbiano a verificarsi e/o quantomeno possano essere ridotte come numero e come entità di rischio, è indispensabile la fattiva collaborazione di tutti

<b>SEDE</b>	"NOVA DOMUS UTINENSIS" – Via delle Scienze UDINE	<b>DOCUMENTO</b>	PIANO GESTIONE EMERGENZE ED EVACUAZIONE	
<b>DATA</b>	10/2014	<b>REVISIONE</b>	02	

gli utenti della casa dello studente che di eventuali addetti di ditte esterne, nel rispetto delle misure generali di prevenzione di seguito indicate.

Chiunque riscontri eventuali anomalie, quali:

- Guasti di impianti elettrici
- Ingombri lungo le scale, vie di fuga e le uscite di sicurezza, perdite di acqua o di altre sostanze
- Principi di cedimento strutturale, anche delle opere provvisori
- Principi di incendio o fughe di gas
- Situazioni generiche che possono comportare rischi per le persone

è tenuto a darne segnalazione al servizio esterno di Global Service della struttura telefonando immediatamente al numero VERDE **800.689858**.

- Ingombri anche temporanei lungo le vie d'esodo ed in generale accatastamenti di materiali vari devono essere evitati
- È vietato fumare all'interno della struttura o sulle terrazze esterne
- Le macchine, le attrezzature elettriche e tutte le altre utenze elettriche devono essere sempre dotate di adeguati isolamenti
- Le vie di fuga devono essere sempre mantenute sgombre
- Non rimuovere gli estintori o altre misure di protezione contro gli incendi (cartellonistica di sicurezza, manichette idranti, etc.)

## **2.8 INFORMAZIONE E FORMAZIONE:**

Il Datore di Lavoro ha l'obbligo di informare tutti i lavoratori e nel caso specifico sia gli assegnatari delle camere della casa dello studente designati quali addetti alla gestione delle emergenze e tutti gli altri utenti sulle misure predisposte e sulle procedure da adottare in caso di necessità (Piano di Emergenza). Il Datore di Lavoro deve designare e formare i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, della evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato e della gestione dell'emergenza. Nel caso specifico la gestione delle emergenze avverrà tramite gli assegnatari incaricati e designati specificatamente dall'ARDIS FVG in qualità di addetti alla gestione delle emergenze, ai quali spetta l'applicazione del piano di emergenza. Tali addetti saranno formati ed addestrati come da normativa vigente e verranno inoltre allo scopo informati sulle procedure da adottare in caso di emergenza. In ogni caso tutti i soggetti presenti all'interno della struttura devono:

- conoscere l'esistenza del Piano di Emergenza come strumento di pianificazione e gestione delle emergenze;
- sapere come e a chi comunicare e segnalare una situazione incidentale;

<b>SEDE</b>	"NOVA DOMUS UTINENSIS" – Via delle Scienze UDINE	<b>DOCUMENTO</b>	PIANO GESTIONE EMERGENZE ED EVACUAZIONE	
<b>DATA</b>	10/2014	<b>REVISIONE</b>	02	

- conoscere i segnali convenzionali che vengono emanati in caso di emergenza (es.: segnale di evacuazione);
- prendere visione, attraverso le planimetrie in esposizione, delle attrezzature di intervento di soccorso e dei percorsi da seguire in caso di ordine di sfollamento.

I lavoratori incaricati dell'attività di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza devono essere adeguatamente formati. Per quanto riguarda tali attività, esse devono essere svolte sia dal punto di vista teorico sia pratico (esercitazioni antincendio e di pronto soccorso).

## **2.9 PROVE DI EVACUAZIONE**

Il personale che si occupa della gestione della struttura deve essere chiamato a partecipare a riunioni di addestramento all'uso dei mezzi di soccorso, di allarme e di chiamata di soccorso, nonché a esercitazioni di evacuazione dell'immobile per mettere in pratica le procedure di esodo e di primo intervento, sotto la supervisione del RSPP dell'ARDIS FVG.

L'esercitazione di evacuazione può svolgersi come:

- prova parziale effettuata senza preavviso e senza evacuazione totale della struttura
- prova generale che comporta l'evacuazione della struttura, il trasferimento nel punto di raccolta e l'attivazione (simulata) degli enti esterni.

## **3 RUOLI E COMPITI**

<b>SEDE</b>	"NOVA DOMUS UTINENSIS" – Via delle Scienze UDINE	<b>DOCUMENTO</b>	PIANO GESTIONE EMERGENZE ED EVACUAZIONE	
<b>DATA</b>	10/2014	<b>REVISIONE</b>	02	

### 3.1 LE FIGURE DELL'EMERGENZA

Le modalità di gestione dell'emergenza sono definite in maniera precisa e adeguatamente approfondita per le persone direttamente coinvolte, allo scopo di assicurare la massima tempestività in condizioni di pericolo.

Ai fini dell'applicazione del presente piano di emergenza nella tabella seguente vengono specificate le figure chiamate ad operare in caso di situazioni di emergenza rimandando all'Allegato Procedure per la descrizione dettagliata di relativi compiti e responsabilità.

FIGURE DELL'EMERGENZA INTERNE	DESCRIZIONE RUOLO E RESPONSABILITA'
<b>ADDETTO ANTINCENDIO (AA)</b>	<i>Personale appositamente designato e formato in conformità al D.Lgs 81/08 e D.M. 02.09.2021 in funzione dello specifico livello di rischio incendio per la gestione dell'emergenza incendio e per guidare l'esodo delle persone</i>
<b>ADDETTO PRIMO SOCCORSO (APS)</b>	<i>Personale appositamente e formato in conformità al D.Lgs 81/08 e D.M 388/03 per l'attuazione delle misure di primo intervento interno e per l'attivazione degli interventi di primo soccorso esterno.</i>
<b><i>Nel caso specifico queste figure sono ricoperte dagli assegnatari della casa dello studente (almeno n. 2 persone per ciascun blocco abitativo) specificatamente designati dall'ARDISS FVG come da specifico regolamento della casa dello studente, che devono essere in possesso dei titoli formativi indicati.</i></b>	
ALTRI SOGGETTI	DESCRIZIONE
<b>LAVORATORI ARDIS FVG</b>	<i>Personale dell'ARDISS FVG che occasionalmente si può trovare all'interno della struttura che ha ricevuto adeguata informazione e formazione sulle procedure del presente piano di gestione emergenze</i>
<b>UTENTI CASA DELLO STUDENTE</b>	<i>Assegnatari di camere che hanno ricevuto adeguata informazione sulle procedure del presente piano di gestione emergenze</i>
<b>PERSONALE IMPRESE ESTERNE</b>	<i>Personale esterno che occasionalmente può trovarsi all'interno dei locali della struttura per interventi di manutenzione, consulenza, etc. (Es. Global service)</i>
Tutti questi soggetti dovranno essere in grado di:	
<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Identificare velocemente e memorizzare l'uscita di sicurezza e la via di fuga predisposte per il locale in cui si trova. Le piante per l'esodo sono affisse su tutti i piani dell'edificio e le procedure per l'evacuazione sono riportate al di sopra di esse.</li> <li>✓ Conoscere le modalità di apertura delle uscite di emergenza che si incontreranno lungo il percorso, aprendole verso l'esterno in direzione della via di fuga spingendo l'apposito maniglione antipánico.</li> </ul>	

- **ADDETTI ANTINCENDIO (AA)**

<b>SEDE</b>	"NOVA DOMUS UTINENSIS" – Via delle Scienze UDINE	<b>DOCUMENTO</b>	PIANO GESTIONE EMERGENZE ED EVACUAZIONE	
<b>DATA</b>	10/2014	<b>REVISIONE</b>	02	

### **I compiti dell'addetto antincendio durante l'emergenza**

Gli incaricati alla gestione dell'emergenza per la prevenzione e lotta agli incendi ed evacuazione e/o salvataggio (Addetti Antincendio) sono un gruppo di persone addestrate al fine di prevenire l'insorgere di incendi e, in caso di emergenza, di limitare i danni alle cose e alle persone.

Le funzioni principali dell'addetto antincendio, in relazione all'entità dell'evento, sono:

1. una volta a conoscenza dell'evento recarsi immediatamente nel luogo del pericolo e valutare l'entità dello stesso;
2. verificare l'effettiva presenza di una situazione di emergenza e, in caso di incendio facilmente controllabile, intervenire in quanto addestrato all'uso degli estintori.

Nel caso non sia sicuro di poter controllare l'incendio o comunque di intervenire sul pericolo, l'Addetto Antincendio deve evitare di perdere tempo in vani tentativi, ma piuttosto deve dare inizio alle procedure di evacuazione, provvedendo immediatamente a:

- attivare il dispositivo acustico per la divulgazione dell'allarme o, alternativamente, chiedere ad altri di provvedere, fornendo precise istruzioni in merito
- isolare il più possibile il luogo in cui si è sviluppato l'incendio o altra anomalia, chiudendo le porte di accesso, dopo essersi assicurati che non siano rimaste persone all'interno
- effettuare la chiamata dei soccorsi esterni
- intercettare le alimentazioni di gas ed elettricità direttamente o fornendo precisi ordini a coloro che si trovano in prossimità di esse
- occuparsi di coloro che necessitano di assistenza, conducendoli al più presto nel luogo di raccolta più vicino
- in caso di emergenza confermata dovrà recarsi presso i locali con presenza di persone disabili e, in caso di necessità di evacuazione dovrà:
  - ✓ per persone con visibilità menomata o limitata, guidarle verso il punto di ritrovo esterno;
  - ✓ per persone con udito menomato o limitato, occuparsi di allertarle;
  - ✓ per persone con mobilità ridotta o su sedia a rotelle, provvedere ad assisterle, aiutandole a raggiungere il punto di ritrovo esterno o gli spazi calmi dell'edificio;
- controllare e coordinare il flusso delle persone in esodo
- verificare per quanto possibile per ciascun piano l'avvenuta evacuazione, controllando ogni locale, compresi i bagni e chiudendo la relativa porta di accesso dopo avere verificato che nessuno sia rimasto ancora all'interno
- affiancare i VV. F. durante l'intervento fornendo tutte le informazioni del caso
- segnalare il cessato allarme, quando l'emergenza è conclusa
- disporre la rimessa in esercizio degli impianti e la ripresa delle attività dopo aver verificato la sussistenza di tutte le condizioni di sicurezza.

<b>SEDE</b>	"NOVA DOMUS UTINENSIS" – Via delle Scienze UDINE	<b>DOCUMENTO</b>	PIANO GESTIONE EMERGENZE ED EVACUAZIONE	
<b>DATA</b>	10/2014	<b>REVISIONE</b>	02	

Gli addetti della squadra di emergenza devono essere a conoscenza:

- layout della struttura, delle aree a rischio di incendio o locali molto frequentati (ad es. locale centrale termica, aule particolarmente difficili da evacuare, etc.) o degli impianti fotovoltaici
- degli accessi all'edificio che devono essere lasciati liberi per l'accesso dei mezzi di soccorso
- del punto di raccolta dove le persone si devono radunare in caso di evacuazione dall'edificio e degli spazi calmi a disposizione delle persone con difficoltà motoria
- l'ubicazione, il numero e la tipologia delle attrezzature antincendio (estintori)
- della dislocazione dei pulsanti di sgancio e/o valvole di intercettazione generali della corrente elettrica, dei gas tecnici, dell'acqua, della centrale termica, degli impianti di condizionamento e trattamento dell'aria, del locale di installazione del gruppo di pressurizzazione antincendio ed il posizionamento della centrale di rilevazione ed allarme incendio
- dell'ubicazione dei presidi di primo soccorso

### **I compiti dell'addetto antincendio fuori dall'emergenza**

Al di fuori della situazione di emergenza, ciascun Addetto Antincendio ha la responsabilità di verificare lo stato delle attrezzature di pronto intervento in dotazione, assicurandosi del loro funzionamento e richiedendo la sostituzione dei mezzi scaduti o rovinati o non funzionanti. A tal fine, gli estintori devono essere "verificati" semestralmente da ditta specializzata, nel rispetto anche delle disposizioni di legge cogenti. Durante le normali attività quotidiane gli addetti controllano che non vi siano sorgenti di innesco potenziali, in particolare:

- ✓ Apparecchiature elettriche vicine a materiali combustibili (ad es. carte nelle vicinanze di apparecchiature elettriche o quadri elettrici)
- ✓ Atti dolosi/incuria (ad es. mozziconi di sigaretta accesi, prese elettriche o interruttori danneggiati)
- ✓ Controllare che siano disattivate le apparecchiature elettriche non necessarie all'attività nei periodi in cui le stesse non vengono utilizzate

Inoltre, ciascun Addetto Antincendio ha anche il compito di:

- verificare che le uscite di emergenza rimangano sempre sgombre, da ostacoli o materiali, e funzionanti
- verificare che non venga stoccato materiale o mezzi nelle vie di esodo (corridoi, scale, ...) interne agli edifici, nelle vie di circolazione esterne e nei punti di raccolta predefiniti
- controllare che le porte tagliafuoco siano integre e funzionanti chiuse e prive di danneggiamenti e che le stesse non vengano bloccate con cunei o altri materiali
- verificare che siano mantenuti efficienti ed in buono stato: impianti tecnologici, dispositivi e gli impianti di spegnimento d'incendio, impianti di segnalazione e di rilevazione

<b>SEDE</b>	"NOVA DOMUS UTINENSIS" – Via delle Scienze UDINE	<b>DOCUMENTO</b>	PIANO GESTIONE EMERGENZE ED EVACUAZIONE	
<b>DATA</b>	10/2014	<b>REVISIONE</b>	02	

- segnalare immediatamente alla direzione ARDIS FVG eventuali anomalie o situazioni di pericolo
- verificare la presenza nella struttura di nuove persone disabili.

### • **ADDETTI PRIMO SOCCORSO (APS)**

Gli incaricati dell'attuazione delle misure di primo soccorso interverranno prontamente a fronte di infortuni o malori che coinvolgono i lavoratori ed attiveranno, quando necessario, il servizio di pronto soccorso esterno, dopo aver prestato i primi soccorsi all'infortunato, secondo la formazione ricevuta.

#### **Norme di comportamento generali**

- ✓ valutare l'entità e la tipologia dell'emergenza, accertandosi che la scena dell'infortunio sia sicura
- ✓ attuare tempestivamente correttamente, secondo la formazione avuta, le procedure di intervento e soccorso
- ✓ se l'azione di pronto soccorso risulta inefficace o al termine delle attività di primo soccorso o se necessario richiedere immediatamente telefonicamente, l'intervento dei soccorsi esterni e assiste l'infortunato fino al loro arrivo
- ✓ ricercare la collaborazione di qualcuno in caso di necessità ed allontanare le persone non indispensabili, o che possono essere d'intralcio
- ✓ spostare la persona dal luogo dell'incidente solo in caso di pericolo imminente
- ✓ accertarsi dell'entità del danno e delle sue cause
- ✓ non mettere a repentaglio la propria vita e non prestare interventi superiori alle proprie capacità
- ✓ non farsi prendere dal panico
- ✓ tranquillizzare la vittima, se cosciente,
- ✓ non lasciare l'infortunato prima dell'arrivo del personale sanitario
- ✓ rimanere in contatto con i soccorritori esterni

#### **Cosa NON bisogna fare**

Non spostare l'infortunato a meno che non esistano motivi gravi per farlo.

Questo vale in modo particolare quando, dopo aver valutato la scena dell'infortunio (se possibile anche comunicando con l'infortunato), si può avere il fondato sospetto che l'infortunio sia stato provocato da una caduta o da altri tipi di trauma (urti e/o torsioni violenti, schiacciamenti, investimenti, incidenti stradali etc.) che possono aver causato delle fratture di qualsiasi tipo: un arto fratturato non immobilizzato.

Se spostato bruscamente, si può provocare al soggetto un'emorragia interna di tipo arterioso o lesioni a tendini e nervi. Lo spostamento di un infortunato che ha riportato lesioni alla colonna vertebrale può spesso tradursi in danni permanenti o morte nel caso di lesione alle vertebre cervicali.

Non farsi prendere dal panico, col rischio di azioni inconsulte o poco ragionate e non somministrare medicinali

<b>SEDE</b>	"NOVA DOMUS UTINENSIS" – Via delle Scienze UDINE	<b>DOCUMENTO</b>	PIANO GESTIONE EMERGENZE ED EVACUAZIONE	
<b>DATA</b>	09/2019	<b>REVISIONE</b>	02	

## 4 ALLEGATI

### ALLEGATO 1 – PROCEDURE PIANO GESTIONE EMERGENZE

NUMERO	NOME PROCEDURA
01	PROCEDURA IN CASO DI ALLARME – EMERGENZA INCENDIO
02	PROCEDURA IN CASO DI EVACUAZIONE
03	PROCEDURA IN CASO DI FUGA DI GAS METANO
04	PROCEDURA IN CASO DI BLACK-OUT
05	PROCEDURA IN CASO DI TERREMOTO
06	PROCEDURA IN CASO DI EMERGENZA SANITARIA
07	PROCEDURA IN CASO DI AGGRESSIONI - MINACCE
08	PROCEDURA PER LA CHIAMATA DEI SOCCORSI ESTERNI
09	NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA PER TUTTI



## PREMESSA

1. In questo allegato sono definite le istruzioni operative e le procedure da utilizzare da parte di tutti i soggetti coinvolti, a vario titolo, nella gestione dell'emergenza, in particolar modo per quanto riguarda gli addetti alla gestione delle emergenze.
2. Il ruolo di addetti alla gestione emergenze è ricoperto dagli assegnatari delle camere della casa dello studente appositamente designati e formati a tal scopo dall'ARDIS FVG (n. 2 addetti per ogni blocco abitativo), in grado di garantire la presenza di un addetto all'interno della struttura h24. Il locale per la gestione ed il controllo dell'emergenza è il locale reception al piano terra della struttura (blocco A), dal quale è possibile accedere al locale tecnico contenente il quadro elettrico generale, la centrale dell'impianto di rilevazione ed allarme incendio ed il quadro sinottico del gruppo di pressurizzazione antincendio. Qualsiasi emergenza deve essere gestita informando questi addetti a voce oppure tramite l'attivazione immediata dei pulsanti manuali di allarme incendio in casi di emergenza incendio
3. La corretta esecuzione delle istruzioni e delle procedure di seguito elencate è basilare per la salvaguardia della salute e sicurezza delle persone presenti nella casa dello studente.



## 01 - PROCEDURA IN CASO DI ALLARME - EMERGENZA INCENDIO

### VERIFICA INIZIALE E PRIME AZIONI DI CONTRASTO

In caso di segnalazione di allarme incendio da parte dell'impianto di rilevazione ed allarme incendio oppure in caso di segnalazione diretta da parte di chiunque, gli addetti alla gestione delle emergenze presenti h24 all'interno della struttura (addetti antincendio) intervengono immediatamente per verificare la presenza o meno di una reale situazione di pericolo.

L'attivazione dell'allarme incendio (automatica o tramite azionamento del pulsante manuale di allarme incendio) comporta:

- ✓ l'eventuale segnalazione immediata dell'allarme a tutta la struttura mediante attivazione delle sirene e dei pannelli ottico-acustici di segnalazione dopo un periodo di pre-allarme necessario per garantire l'intervento preliminare e la verifica da parte degli addetti alla gestione delle emergenze e quindi la conseguente attivazione immediata della procedura di evacuazione della struttura in caso di mancata
- ✓ la segnalazione automatica telefonica alla centrale operativa del servizio global service e del servizio vigilanza
- ✓ la chiusura delle porte tagliafuoco mantenute in posizione aperta tramite la presenza elettrocalamite collegate all'impianto di rivelazione ed allarme incendio

L'addetto antincendio si reca immediatamente nel luogo da cui proviene la segnalazione di allarme e valuta la situazione, allontanando immediatamente le persone eventualmente presenti nelle vicinanze della zona allarmata:

- In caso di **FALSO ALLARME**, provvede al reset della centrale di rivelazione ed allarme incendio se allarmata ed informa il servizio Global Service, il servizio di vigilanza esterno e gli utenti della struttura
- In caso di **EMERGENZA**, adottando le necessarie misure precauzionali, accertata la sicurezza dello scenario dell'evento procede come di seguito indicato.

#### A - Evento CONTROLLABILE

- L'addetto antincendio, se le condizioni lo consentono, provvederà ad intervenire agendo con gli estintori portatili o con gli idranti a muro UNI 45 a disposizione secondo la formazione e l'addestramento ricevuto, avendo cura di avere sempre una via di fuga disponibile alle proprie spalle
- Rimuoverà eventuali materiali combustibili nelle vicinanze del focolaio per circoscrivere l'evento
- Nel caso in cui il principio di incendio sia stato estinto, l'addetto aprirà le finestre per evacuare i gas e fumi prodotti dal principio di incendio chiudendo la porta del locale interessato dall'evento. Si accerta che non siano presenti braci o altri focolai nascosti. In caso di dubbi o incertezze verranno comunque allertati i Vigili del Fuoco per effettuare le verifiche del caso
- L'addetto provvederà a tacitare e resettare la centrale dell'impianto di rilevazione ed allarme incendio
- Vengono informati il servizio Global Service, il servizio di vigilanza, la direzione ARDIS FVG e comunicato a tutte le persone presenti nei punti di raccolta la possibilità di riprendere le normali attività all'interno dell'edificio
- Nel caso in cui non riesca comunque a controllare l'evento, l'addetto attuerà le procedure indicate per l'evento non controllabile

#### B - Evento NON CONTROLLABILE

- L'addetto, accertata la presenza di un principio incendio e/o incendio non controllabile, provvederà a chiudere immediatamente la porta della zona interessata dall'emergenza e ad attivare i soccorsi esterni (TEL. 112 N.U.E.)
- L'addetto coordina la procedura di evacuazione, raggiunge i punti di raccolta esterni, chiudendo tutte le porte al proprio passaggio, procede all'intercettazione del gas combustibile e dell'energia elettrica (quando necessario) e rimane in attesa dei soccorsi esterni, chiedendo ad alcuni presenti di posizionarsi sulla strada principale di accesso all'area per facilitare l'arrivo dei soccorsi
- Nel caso il fumo o il calore dell'incendio dovessero impedire lo stazionamento presso i punti di raccolta esterni all'edificio si provvederà ad allontanare ulteriormente le persone presso una posizione più sicura non raggiunta dai fumi e/o dal calore
- All'arrivo dei Vigili del Fuoco si mette a loro completa disposizione

**In caso di principio di incendio di un quadro elettrico o di un'apparecchiatura elettrica sotto tensione:**

- ✓ togliere tensione al quadro elettrico o all'apparecchiatura intervenendo se possibile sul quadro elettrico generale a monte oppure sul pulsante di sgancio generale bassa tensione
- ✓ allontanare eventuale materiale combustibile posto nelle vicinanze
- ✓ utilizzare preferibilmente estintori a CO<sub>2</sub> per estinguere il principio di incendio
- ✓ non intervenire utilizzando direttamente getti d'acqua
- ✓ in caso di spegnimento del principio di incendio prima di riattivare l'energia elettrica contattare la ditta manuttrice degli impianti elettrici per verificare la sicurezza degli impianti stessi
- ✓ se la situazione non viene portata sotto controllo in breve tempo, richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco

**In caso di principio di incendio in centrale termica:**

- ✓ chiudere la valvola generale del combustibile posta in prossimità della centrale termica
- ✓ togliere tensione al locale agendo sul pulsante di sgancio installato sulla parete del fabbricato sul cortile interno al piano terra e chiaramente individuato da un cartello
- ✓ se la situazione non viene portata sotto controllo in breve tempo, richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco
- ✓ avvisare in ogni caso i tecnici responsabili della manutenzione della centrale termica per verificare la sicurezza degli impianti prima della riattivazione

**In caso di incendio dell'impianto fotovoltaico:**

- ✓ evacuare immediatamente la struttura
- ✓ togliere tensione alle linee alimentate a valle degli inverter azionando il pulsante di sgancio generale impianto fotovoltaico
- ✓ sganciare anche l'alimentazione elettrica in bassa tensione della casa dello studente azionando lo specifico pulsante di sgancio
- ✓ non intervenire utilizzando direttamente getti d'acqua in orari diurni
- ✓ richiedere immediatamente l'intervento dei Vigili del Fuoco, specificando nella chiamata di soccorso che l'incendio sta riguardando dei pannelli fotovoltaici posti sulla copertura dei blocchi abitativi al piano copertura (4° Piano)
- ✓ segnalare tempestivamente la presenza e la posizione dell'impianto fotovoltaico ai soccorritori arrivati sul posto
- ✓ indicare ai soccorritori esterni i punti e le modalità di accesso alla copertura dei blocchi abitativi
- ✓ in caso di spegnimento del principio di incendio prima di riattivare l'energia elettrica contattare la ditta manuttrice degli impianti elettrici per verificare la sicurezza degli impianti stessi

**In caso di principio di incendio in cabina elettrica mt/bt (locale utente):**

- ✓ togliere tensione alla media tensione azionando il pulsante di sgancio media tensione posto all'esterno dell'ingresso della cabina elettrica: ricordarsi che lo sgancio agisce sull'interruttore generale di media tensione e lascia comunque in tensione una parte della cabina (ad esempio il cavo elettrico a monte dell'interruttore e l'eventuale sezionatore)
- ✓ allontanare eventuale materiale combustibile posto nelle vicinanze
- ✓ utilizzare preferibilmente estintori a CO<sub>2</sub> per estinguere il principio di incendio
- ✓ non intervenire utilizzando direttamente getti d'acqua
- ✓ in caso di spegnimento del principio di incendio prima di riattivare l'energia elettrica contattare la ditta manuttrice degli impianti elettrici per verificare la sicurezza degli impianti stessi
- ✓ non entrare all'interno della cabina in caso di presenza di fumo e gas di combustione o in caso di incendio non di lieve entità
- ✓ se la situazione non viene portata sotto controllo in breve tempo, richiedere immediatamente l'intervento dei Vigili del Fuoco ed avvisare l'ente erogatore dell'energia elettrica

NOTA: L'accesso alla cabina elettrica (locale utente) è consentito esclusivamente al personale ARDIS FVG e manutentori autorizzati dalla Direzione o ai soccorritori esterni.

## 02 - PROCEDURA DI EVACUAZIONE

### **COME VIENE SEGNALATO L'ORDINE DI EVACUAZIONE? Tramite sirena ed attivazione dei pannelli ottici dell'impianto di rilevazione e allarme incendio oppure a voce dagli addetti alla gestione delle emergenze**

Gli addetti alla gestione delle emergenze eventualmente presenti al momento della segnalazione dell'evacuazione:

- ✓ verificano per quanto possibile la percorribilità dei percorsi d'esodo
- ✓ favoriscono il deflusso ordinato dai locali ed assistono le persone con maggiori difficoltà
- ✓ controllano per quanto possibile che tutti i locali della struttura siano stati evacuati
- ✓ verificano che gli utenti disabili eventualmente presenti al piano terra dell'edificio abbiano raggiunto il punto di raccolta all'esterno dell'edificio
- ✓ si accertano della chiusura delle porte tagliafuoco, provvedendo comunque a chiudere tutte le porte dietro il proprio passaggio
- ✓ raggiungono i punti di raccolta all'esterno della struttura in attesa dei soccorsi esterni prestando supporto operativo al loro arrivo
- ✓ impediscono che chiunque possa rientrare all'interno dell'edificio
- ✓ spostano le persone presenti in prossimità delle uscite di sicurezza allontanandole verso i punti di raccolta
- ✓ presidiano l'ingresso all'edificio ed all'area esterna, impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza
- ✓ all'arrivo dei mezzi di soccorso esterni forniscono tutte le informazioni utili del caso e rimangono a disposizione

### **PROCEDURA DI ASSISTENZA ALL'EVACUAZIONE DEGLI OSPITI DIVERSAMENTE ABILI E/O A MOBILITÀ RIDOTTA**

Nel caso in cui si manifesti la necessità di evacuare la casa dello studente, particolare attenzione va rivolta alla presenza di assegnatari e/o ospiti diversamente abili o che hanno una mobilità ridotta. Gli assegnatari con tali caratteristiche possono essere alloggiati solo nelle stanze al piano primo e terzo (n. 11 e n. 31) di ciascun blocco abitativo. Appare ovvio che queste persone necessitano di assistenza in caso di emergenza, assistenza che sarà loro fornita in generale dagli assegnatari delle stanze più prossime alle loro e dagli addetti alla gestione emergenze della struttura.

Nella fattispecie per ciascuna persona diversamente abile e/o a mobilità ridotta presente all'interno della struttura in qualità di utente della Casa dello Studente si dovranno preventivamente individuare due assegnatari di stanza vicine, che in caso di evacuazione si occuperanno di accompagnare l'assistito presso i relativi spazi calmi di piano (ASSISTENTI ALL'EVACUAZIONE). È stata effettuata questa scelta in quanto con due persone così individuate si rende bassa la probabilità che tale ruolo rimanga scoperto a causa della possibile assenza degli assegnatari stessi.

In ogni caso, gli addetti alla gestione delle emergenze in caso di evacuazione effettueranno una verifica della presenza o meno degli assegnatari in tutte le stanze e se necessario verificheranno la presenza degli utenti disabili presso gli spazi calmi dell'edificio.

#### **RUOLO DELL'ASSISTENTE ALL'EVACUAZIONE**

Si precisa che le persone individuate per fornire questo tipo di assistenza in caso di evacuazione, non hanno il ruolo addetto alla gestione delle emergenze, ma gli viene semplicemente assegnato un compito di assistenza ad una determinata persona. L'assegnazione di tale ruolo è accompagnata dalla consegna del presente documento in cui verrà spiegata l'esatta procedura da attuare in caso di evacuazione.

#### **Operazioni di assistenza in caso di evacuazione:**

- ✓ Coordinarsi con l'altro assistente (se presente), per definire chi presta assistenza, tenendo conto che se per l'assistito è necessario l'uso della sedia a rotelle, è bene che le persone siano due
- ✓ Verificare la presenza dell'assistito presso la sua stanza
- ✓ Spiegargli, se necessario, che è in corso l'evacuazione dei locali e come si procederà all'evacuazione
- ✓ A seconda del grado di mobilità della persona, fornire assistenza ed eventualmente sostegno fisico nel



- percorrere le vie di esodo per raggiungere lo spazio calmo a disposizione più vicino
- ✓ Attenersi alle istruzioni impartite dagli addetti alla gestione delle emergenze che coordinano le operazioni di evacuazione
  - ✓ Qualora la situazione d'emergenza lo consenta, accompagnare l'assistito fino al raggiungimento del punto di raccolta, altrimenti segnalare agli addetti, o se presenti ai Vigili del Fuoco, la presenza di una o più persone a mobilità ridotta nello spazio calmo, affinché possano adoperarsi per il recupero.

È possibile utilizzare gli ascensori solo per evacuazioni dovute a MINACCE esterne ricevute dal personale, viceversa è assolutamente vietato utilizzarli in caso di evacuazione a causa di incendio, terremoto, o altri eventi naturali che possano modificare impianti e strutture dell'edificio.

## CHIUSURA EMERGENZA E RIPRESA ATTIVITÀ

- Se l'emergenza che ha portato all'evacuazione della struttura è di lieve entità ed è stata definitivamente risolta, dopo ad una verifica del ripristino di tutte le condizioni di sicurezza di impianti, dotazioni e strutture da parte degli addetti alla gestione emergenze o dei soccorritori esterni, sarà possibile riprendere le normali attività all'interno dell'edificio, previa conferma da parte del Datore di Lavoro dell'ARDIS FVG
- In caso contrario, le attività e la permanenza all'interno dell'edificio devono essere immediatamente interrotte fino allo svolgimento delle opportune verifiche ed approfondimenti tecnici necessari per garantire la sicurezza dell'attività ricettiva



## 03 - PROCEDURA IN CASO DI FUGA DI GAS METANO

In caso di fuga di gas metano, l'addetto alla gestione emergenze (addetto antincendio), procede come di seguito indicato:

1. Ordina immediatamente l'evacuazione della struttura
2. Intercetta immediatamente la valvola generale del gas metano posta all'esterno dell'edificio al piano terra in prossimità della centrale termica
3. Non effettua operazioni di natura elettrica e non sgancia l'energia elettrica per evitare la formazione di eventuali archi elettrici. Non utilizza il telefono cellulare in prossimità della fuga di gas ed evita la formazione di scariche elettrostatiche
4. Nel caso non fosse possibile stabilire l'entità o la pericolosità della fuga di gas, chiama immediatamente i Vigili del Fuoco (Tel. 112 N.U.E.) affinché eseguano le verifiche tecniche necessarie per garantire la sicurezza dei locali
5. Avvisa la direzione ARDIS FVG sull'accaduto per ricevere ulteriori indicazioni e telefona al servizio delle manutenzioni degli impianti termici ed all'Ente distributore del gas affinché esegua una verifica sulla rete interna di distribuzione del gas metano e le apparecchiature a gas
6. A fine emergenza, dopo ad una verifica del ripristino di tutte le condizioni di sicurezza di impianti, dotazioni e strutture e l'eventuale messa in sicurezza, potranno essere riprendere le normali attività lavorative all'interno dell'edificio



## 04 - PROCEDURA IN CASO BLACK-OUT

In caso di interruzione dell'energia elettrica, l'addetto alla gestione emergenze procede come di seguito indicato:

1. Verifica l'attivazione dell'illuminazione di emergenza e che nessuno sia rimasto bloccato all'interno degli ascensori, tranquillizzando tutti i presenti
2. Controlla se si tratta di un guasto elettrico interno, verificando che tutti gli interruttori sui quadri elettrici all'interno della casa dello studente siano attivati, oppure di un guasto esterno ed in caso di dubbi contatta il servizio di manutenzione elettrica della struttura
3. Nel caso in cui dopo 5 minuti l'energia elettrica non dovesse riattivarsi procede per sicurezza all'evacuazione della struttura, facendo intervenire il servizio di manutenzione elettrica in caso di guasto interno
4. Avvisa telefonicamente la direzione ARDIS FVG informandolo sull'evento in corso
5. Consente il rientro all'interno dell'edificio delle persone esclusivamente a black-out risolto



## 05 - PROCEDURA IN CASO TERREMOTO

In caso di terremoto, l'addetto alla gestione emergenze procede come di seguito indicato:

1. In caso di scossa di forte entità cerca immediatamente protezione personale al di sotto dei tavoli o in prossimità dei muri portanti dell'edificio e si allontana da serramenti vetrati, librerie, scaffali o da oggetti che potrebbero cadere
2. Al termine della scossa ordina l'evacuazione della struttura rimanendo in prossimità dei muri portanti e verificando la stabilità delle scale prima del loro utilizzo. Non utilizza e non fa utilizzare gli ascensori
3. Non utilizza accendini o fiammiferi per illuminare gli ambienti. Procede all'intercettazione del gas, dell'energia elettrica e della fornitura d'acqua
4. Una volta all'esterno, raggiunge i punti di raccolta e presta attenzione a possibili cadute di elementi danneggiati (lampioni, alberi, cornicioni, tegole, balconi) ed alle successive scosse di assestamento, non sostando vicino agli edifici
5. In caso di terremoto prima di far rientrare all'interno della struttura le persone, l'addetto deve contattare la direzione ARDIS FVG e ricevere apposita autorizzazione, in quanto è necessario verificare che le strutture portanti e le attrezzature non siano state lesionate. In caso di dubbio, si provvede a richiedere l'intervento e la verifica dei Vigili del Fuoco al fine di certificare l'agibilità dell'edificio



## 06 - PROCEDURA IN CASO DI EMERGENZA SANITARIA (infortunio, malore, etc.)

In caso di emergenza sanitaria, l'addetto alla gestione delle emergenze (Addetto primo soccorso) si comporta come di seguito specificato:

1. Si reca immediatamente sul luogo indicato prelevando l'equipaggiamento di primo soccorso a disposizione
2. Verifica la gravità dell'evento, prestando in primi soccorsi secondo la formazione ricevuta
3. Valuta se il ricorso al pronto soccorso si rende necessario e conseguentemente attiva telefonicamente l'intervento dei soccorritori esterni mantenendo il collegamento telefonico
4. Presta assistenza all'infortunato, nell'attesa dell'arrivo dei soccorsi esterni, incoraggiandolo e rassicurandolo, allontanando le altre persone
5. Chiede ai presenti di attendere sulla strada per facilitare l'accesso e l'arrivo dei mezzi di soccorso
6. All'arrivo dei soccorsi esterni, questi prenderanno immediatamente il comando delle operazioni, l'addetto si mette a loro completa disposizione.

Se la persona coinvolta è esterna all'organizzazione dell'ARDIS FVG e rifiuta ogni assistenza l'addetto, nel momento in cui la persona lascia la struttura da solo, è obbligatorio richiedere la firma della dichiarazione di scarico di responsabilità di cui si allega copia.

### DICHIARAZIONE DI SCARICO RESPONSABILITA'

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_

numero di telefono \_\_\_\_\_ dichiara che non ha subito nessuna conseguenza per quanto accaduto il giorno \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_ presso la Casa dello Studente dell'ARDIS FVG di Via delle Scienze - RIZZI di UDINE ed è certo/a di non abbisognare di alcuna ulteriore assistenza.

UDINE, \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_



## 07 - PROCEDURA IN CASO DI MINACCE - AGGRESSIONI

In caso di minacce, aggressioni dirette l'addetto alla gestione delle emergenze deve:

1. Mantenersi per quanto possibile distante dall'aggressore, specie se brandisce armi proprie (pistole, coltelli) od improprie (siringhe, tagliacarte ed oggetti simili)
2. Evitare atti inconsulti di resistenza attiva che potrebbero mettere a repentaglio la propria e l'altrui incolumità o compiere gesti o azioni che potrebbero provocare reazioni da parte dei malviventi
3. Dare l'ordine di evacuazione della struttura attivando un pulsante manuale di allarme incendio
4. Avvisare immediatamente le forze dell'ordine ed attendere ulteriori istruzioni

Nell'ipotesi di telefonate anonime che annuncino un pericolo (minaccia di attentato o segnalazione della presenza di un ordigno esplosivo), l'addetto deve cercare di ottenere il massimo delle informazioni. Perciò egli deve nel caso di telefonata anonima con minaccia di attentato:

- ✓ ascoltare, essere cortese e non interrompere l'interlocutore
- ✓ cercare di ottenere più informazioni possibili:
  - luogo di collocazione
  - ora programmata per l'esplosione
  - motivi dell'attentato
  - rivendicazioni richieste

Alla conclusione della telefonata egli deve immediatamente:

1. avvisare le forze dell'ordine e la direzione ARDIS FVG
2. ordinare l'evacuazione della struttura
3. abbandonare i locali accertandosi del completamento dell'esodo
4. impedire l'accesso ai locali

**08 - PROCEDURA PER LA CHIAMATA DEI SOCCORSI ESTERNI**

Per la richiesta di soccorso pubblico esterno in caso di emergenza, agire come segue:

1. **COMPORRE IL NUMERO TELEFONICO DEL SOCCORSO PUBBLICO – 112 N.U.E. (NUMERO UNICO EMERGENZA)**
2. **RISPONDERE CON CALMA ALLE DOMANDE POSTE DALL'OPERATORE E RIMANERE IN LINEA FINO A QUANDO VIENE RICHIESTO**
3. **FORNIRE IL PROPRIO NUMERO TELEFONICO**
4. **COMUNICARE SITUAZIONI PARTICOLARI:** disabili, presenza di feriti, persone intrappolate o che non si sono radunate nel punto di raccolta, pericoli imminenti per la sicurezza, tipologia di combustibile incendiato, etc.

**SCHEMA DELLA CHIAMATA DI SOCCORSO:**

- **CHI?** SONO (nome e cognome – qualifica) .....
- **DOVE?** TELEFONO DALLA **CASA DELLO STUDENTE DELL'ARDIS FVG DI UDINE SEDE DEI RIZZI** INDIRIZZO **VIA DELLE SCIENZE, 99 UDINE – LOCALITA' RIZZI**
- **CHE COSA?** SI È VERIFICATA UN'EMERGENZA (descrizione sintetica della situazione: incendio, fuga di gas, infortunio, etc.) .....
- **AL PIANO** ..... **NEL LOCALE** .....
- **SONO COINVOLTE** (indicare quante persone coinvolte, feriti, etc.) .....
- **PERICOLI PARTICOLARI** (indicare eventuali pericoli particolari presenti) .....

**IMPORTANTE:**

- La conversazione deve essere tenuta con voce chiara e devono essere fornite tutte le informazioni richieste dall'operatore
- Lasciare libero il telefono utilizzato per chiamare i soccorsi: si potrebbe essere ricontattati in qualsiasi momento per ulteriori chiarimenti o istruzioni
- Prima dell'arrivo dei soccorsi predisporre quanto necessario per agevolare l'ingresso dei relativi mezzi

**09 – NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA PER TUTTI**

Chiunque dovesse rilevare o percepire qualsiasi anomalia (ad esempio una fuga di gas metano all'interno o all'esterno dell'edificio, principio di incendio, anomalie agli impianti elettrici, infiltrazioni d'acqua, etc.) o altre emergenze (infortunio, malori, etc.) avvisa immediatamente gli addetti alla gestione delle emergenze presenti presso il locale reception della struttura, fornendo informazioni precise su natura, ubicazione ed entità dell'emergenza.

Solo nel caso, di pericolo grave ed immediato per la propria o altrui incolumità o in caso di non reperibilità degli addetti presso il locale reception ad attivare immediatamente i soccorsi esterni telefonando al **N.U.E. 112**.

**IN CASO DI INCENDIO:**

- Se si avverte odore di fumo, bruciato o di gas, presenza di fiamme, ecc., nel caso di evento di lieve entità valutare la possibilità di usare personalmente l'estintore se in grado di farlo e se le condizioni ambientali lo consentono, in caso contrario allontanarsi immediatamente dall'area interessata e chiudere la porta nel locale in cui si sta sviluppando il principio di incendio
- Provvedere ad azionare il pulsante di allarme manuale incendio più vicino ed avvertire a voce gli addetti alla gestione delle emergenze su quanto rilevato
- **Al suono dell'allarme incendio dell'impianto di rivelazione automatica dell'incendio è obbligatorio abbandonare immediatamente l'edificio**
- Mantenere la calma e seguire la procedura di evacuazione sotto riportata
- Nel percorrere una via di fuga in presenza di fumo camminare vicino al pavimento e proteggersi naso e bocca respirando utilizzando un fazzoletto bagnato, mantenendo il contatto con le pareti per orientarsi fino a raggiungere un luogo sicuro esterno
- Se i corridoi o le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, ripararsi all'interno di un locale provvisto di finestre, sigillare ogni fessura della porta mediante panni bagnati, segnalare la propria presenza all'esterno ai soccorritori

**IN CASO DI EVACUAZIONE:**

**COME VIENE SEGNALATO L'ORDINE DI EVACUAZIONE?** Tramite sirena e attivazione dei pannelli ottici dell'impianto di rilevazione e allarme incendio oppure a voce dagli addetti alla gestione delle emergenze della struttura. **Alla ricezione dell'allarme è obbligatorio abbandonare l'edificio immediatamente!**



- **MANTENERE LA CALMA** ed evacuare in modo ordinato e sicuro
- **LASCIARE TUTTO COME SI TROVA NEI LOCALI:** non perdere tempo a raccogliere oggetti personali (zaini, borse, valigie, computer, etc.), non servirebbe e perdereste solo tempo prezioso
- **NON USARE L'ASCENSORE** e chiudere tutte le porte dietro di sé
- **DIRIGERSI VERSO LA PIÙ VICINA USCITA DI SICUREZZA** allontanandosi ordinatamente senza correre, spingere o urlare e raggiungere il **PUNTO DI RACCOLTA** all'esterno dell'edificio
- **IN CASO DI DIFFICOLTA' MOTORIE RAGGIUGERE GLI SPAZI CALMI** o ed attendere istruzioni dagli addetti alla gestione emergenze o dai soccorritori esterni
- **NON RIENTRARE** all'interno dell'edificio per nessun motivo
- **NON ABBANDONARE IL PUNTO DI RACCOLTA** ed attendere istruzioni





## IN CASO DI TERREMOTO:

In caso di terremoto, attenersi alle seguenti disposizioni:

- mantenere la calma
- non precipitarsi fuori
- restare nell'ambiente in cui ci si trova, evitando di sostare al centro degli ambienti, e disporsi vicino ai muri portanti e sotto gli architravi, lontano da oggetti che possano cadere, cercando comunque riparo al di sotto di tavoli
- allontanarsi dalle finestre, armadi, scaffalature, porte con vetri, ecc.
- ove ci si trovi nei corridoi o nel vano scale, rientrare nel proprio ambiente o in quello più vicino
- dopo la scossa, abbandonare l'edificio in modo ordinato con le medesime modalità illustrate per il caso di incendio
- evitare di camminare al centro dei corridoi, rimanendo in prossimità dei muri portanti e verificando la stabilità delle scale prima del loro utilizzo e seguire la procedura di evacuazione. Non usare l'ascensore
- recarsi al più presto nel punto di raccolta
- all'esterno dell'edificio, allontanarsi dallo stesso e da altri edifici vicini, dai cornicioni, alberi, lampioni, linee elettriche e quant'altro cadendo possa causare ferite, portandosi in ampi piazzali lontani da alberi di alto fusto e da linee elettriche aeree e restare in attesa che l'evento cessi; non avvicinarsi ad animali spaventati e prestare attenzione alle successive scosse di assestamento



# ARDIS FVG

DOCUMENTO

Allegato 2  
NUMERI TELEFONICI UTILI IN CASO DI EMERGENZA

Data 09-2019  
Rev. 02

SEDE

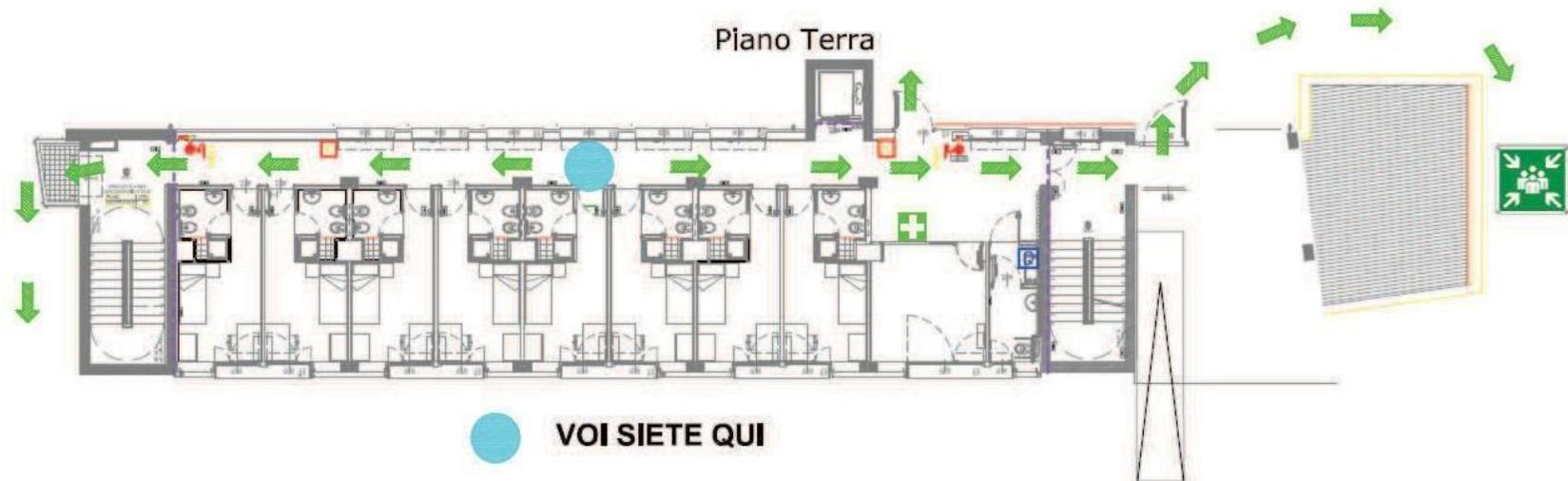
NOVA DOMUS UTINENSIS  
VIA DELLE SCIENZE, 99 - UDINE

## ALLEGATO 2 – NUMERI TELEFONICI UTILI IN CASO DI EMERGENZA

SOGGETTO DA CHIAMARE		TELEFONO
	<p><b>CARABINIERI</b></p> <p><b>POLIZIA</b></p> <p>PRONTO INTERVENTO</p> <p>ORDINE PUBBLICO</p>	 <p><b>Numero Unico per tutte le Emergenze (NUE)</b></p>
	<p><b>EMERGENZA SANITARIA e PRONTO SOCCORSO</b></p>	
	<p><b>VIGILI DEL FUOCO</b></p> <p>INCENDIO – FUGA DI CAS</p> <p>CROLLI STRUTTURALI</p> <p>CALAMITA' NATURALI</p> <p>ALLAGAMENTI</p>	
	<p><b>GLOBAL SERVICE</b></p> <p>EMERGENZE</p> <p>SEGNALAZIONE GUASTI IMPIANTI</p>	<p><b>800.689858</b></p>
	<p><b>VIGILANZA</b></p>	 <p><b>Centrale Operativa 0432.608201</b></p>
	<p><b>CENTRO ANTIVELENI DI MILANO</b></p>	<p><b>02.66101029</b></p>

<b>SEDE</b>	"NOVA DOMUS UTINENSIS" – Via delle Scienze UDINE	<b>DOCUMENTO</b>	PIANO GESTIONE EMERGENZE ED EVACUAZIONE ALLEGATO 3 – Planimetrie piano gestione emergenze	
	<b>DATA</b>		09/2019	

 **Agenzia Regionale per il  
Diritto agli Studi  
Superiori**



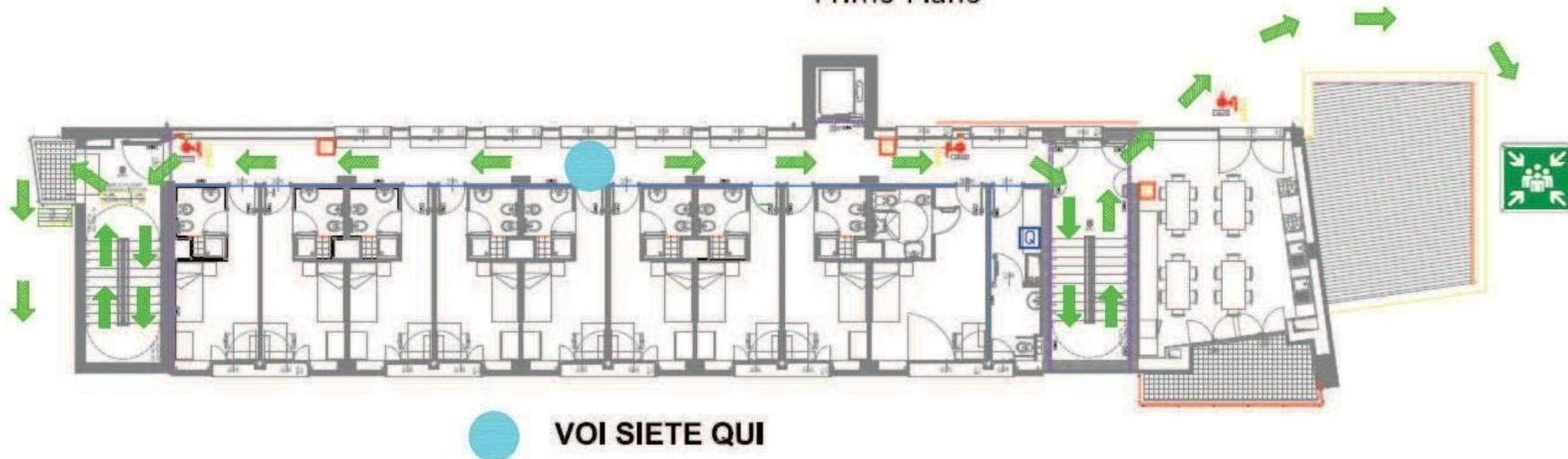
<b>Vigili del fuoco: 115 Pronto soccorso: 118 Soccorso pubblico di emergenza: 113 Carabinieri pronto intervento: 112</b>			 Percorso di uscita in orizzontale  Percorso di uscita a scendere  Estintore a polvere 6 Kg a polvere  Idrante a muro UNI 45  Quadro elettrico  Cassetta di primo soccorso
<u>Numeri di telefono Addetti appartenenti alla squadra di Gestione delle Emergenze:</u> <b>Blocco ROSSO 1</b> <b>Blocco ROSSO 2</b> <b>Blocco ARANCIO 1</b> <b>Blocco ARANCIO 2</b> <b>Blocco GIALLO 1</b> <b>Blocco GIALLO 2</b>	<u>In caso di incendio:</u> - mantenere la calma; - seguire la cartellonistica; - seguire le indicazioni fornite dagli addetti alla gestione emergenza; - dirigersi verso l'uscita di sicurezza più vicina senza correre; - non tornare indietro per nessun motivo (recupero effetti personali borse, borsette); - non fermarsi sulle porte dopo l'uscita; - raggiungere il punto di raccolta prestabilito.	<u>In caso di terremoto:</u> - non precipitarsi all'esterno dell'edificio; - cercare riparo lungo muri portanti e sotto tavoli, lontano da superfici vetrate fino alla fine della scossa; - alla fine della scossa, dirigersi all'esterno lontano da tetti, travi o elementi instabili.	

<b>SEDE</b>	"NOVA DOMUS UTINENSIS" – Via delle Scienze UDINE	<b>DOCUMENTO</b>	PIANO GESTIONE EMERGENZE ED EVACUAZIONE ALLEGATO 3 – Planimetrie piano gestione emergenze	
<b>DATA</b>	03/2019	<b>REVISIONE</b>	01	



## Agenzia Regionale per il Diritto agli Studi Superiori

Primo Piano



● **VOI SIETE QUI**

<b>Vigili del fuoco: 115   Pronto soccorso: 118   Soccorso pubblico di emergenza: 113   Carabinieri pronto intervento: 112</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li> Percorso di uscita in orizzontale</li> <li> Percorso di uscita a scendere</li> <li> Estintore a polvere 5 Kg a polvere</li> <li> Idrante a muro UNI 45</li> <li> Quadro elettrico</li> <li> Cassetta di primo soccorso</li> </ul>
<p><u>Numeri di telefono Addetti appartenenti alla squadra di Gestione delle Emergenze:</u></p> <p><b>Blocco ROSSO 1</b> <b>Blocco ROSSO 2</b> <b>Blocco ARANCIO 1</b> <b>Blocco ARANCIO 2</b> <b>Blocco GIALLO 1</b> <b>Blocco GIALLO 2</b></p>	<p><u>In caso di incendio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- mantenere la calma;</li> <li>- seguire la cartellonistica;</li> <li>- seguire le indicazioni fornite dagli addetti alla gestione emergenza;</li> <li>- dirigersi verso l'uscita di sicurezza più vicina senza correre;</li> <li>- non tornare indietro per nessun motivo (recupero effetti personali borse, borsette);</li> <li>- non fermarsi sulle porte dopo l'uscita;</li> <li>- raggiungere il punto di raccolta prestabilito.</li> </ul>	

In caso di terremoto:

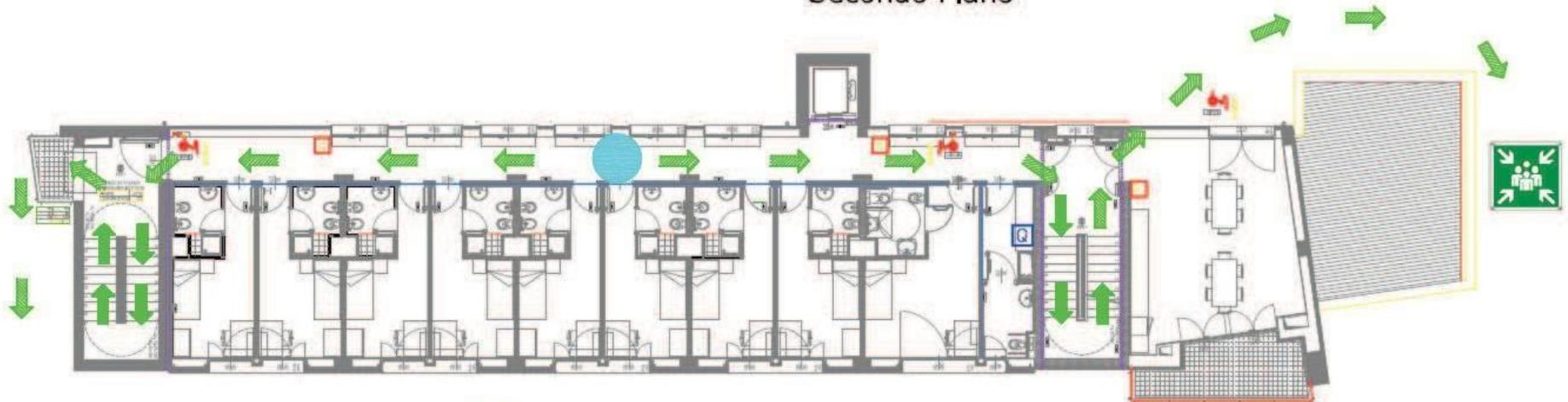
- non precipitarsi all'esterno dell'edificio;
- cercare riparo lungo muri portanti o sotto tavoli, lontano da superfici vetrate fino alla fine della scossa;
- alla fine della scossa, dirigersi all'esterno lontano da tetti, travi o elementi instabili.

<b>SEDE</b>	"NOVA DOMUS UTINENSIS" - Via delle Scienze UDINE	<b>DOCUMENTO</b>	PIANO GESTIONE EMERGENZE ED EVACUAZIONE ALLEGATO 3 - Planimetrie piano gestione emergenze	
<b>DATA</b>	03/2019	<b>REVISIONE</b>	01	



## Agenzia Regionale per il Diritto agli Studi Superiori

Secondo Piano



● **VOI SIETE QUI**

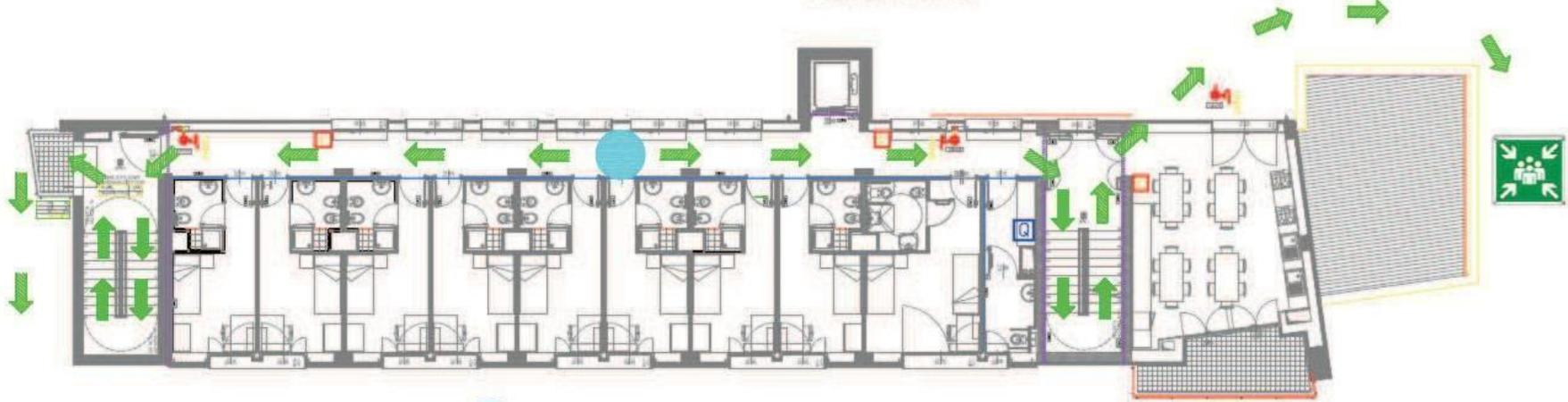
<b>Vigili del fuoco: 115 Pronto soccorso: 118 Soccorso pubblico di emergenza: 113 Carabinieri pronto intervento: 112</b>														
<p><u>Numeri di telefono Addetti appartenenti alla squadra di Gestione delle Emergenze:</u></p> <p><b>Blocco ROSSO 1</b>  <b>Blocco ROSSO 2</b>  <b>Blocco ARANCIO 1</b>  <b>Blocco ARANCIO 2</b>  <b>Blocco GIALLO 1</b>  <b>Blocco GIALLO 2</b></p>	<p><b>In caso di incendio:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- mantenere la calma;</li> <li>- seguire la cartellonistica;</li> <li>- seguire le indicazioni fornite dagli addetti alla gestione emergenza;</li> <li>- dirigersi verso l'uscita di sicurezza più vicina senza correre;</li> <li>- non tornare indietro per nessun motivo (recupero effetti personali borse, borsette);</li> <li>- non fermarsi sulle porte dopo l'uscita;</li> <li>- raggiungere il punto di raccolta prestabilito.</li> </ul>	<p><b>In caso di terremoto:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non precipitarsi all'esterno dell'edificio;</li> <li>- cercare riparo lungo muri portanti o sotto tavoli, lontano da superfici vetrate fino alla fine della scossa;</li> <li>- alla fine della scossa, dirigersi all'esterno lontano da tetti, travi o elementi instabili.</li> </ul>												
<table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="width: 20px; text-align: center;"></td> <td>Percorso di uscita in orizzontale</td> </tr> <tr> <td style="width: 20px; text-align: center;"></td> <td>Percorso di uscita a scendere</td> </tr> <tr> <td style="width: 20px; text-align: center;"></td> <td>Estintore a polvere 6 Kg a polvere</td> </tr> <tr> <td style="width: 20px; text-align: center;"></td> <td>Idrante a muro UNI 45</td> </tr> <tr> <td style="width: 20px; text-align: center;"></td> <td>Quadro elettrico</td> </tr> <tr> <td style="width: 20px; text-align: center;"></td> <td>Cassetta di primo soccorso</td> </tr> </table>				Percorso di uscita in orizzontale		Percorso di uscita a scendere		Estintore a polvere 6 Kg a polvere		Idrante a muro UNI 45		Quadro elettrico		Cassetta di primo soccorso
	Percorso di uscita in orizzontale													
	Percorso di uscita a scendere													
	Estintore a polvere 6 Kg a polvere													
	Idrante a muro UNI 45													
	Quadro elettrico													
	Cassetta di primo soccorso													

<b>SEDE</b>	"NOVA DOMUS UTINENSIS" – Via delle Scienze UDINE	<b>DOCUMENTO</b>	PIANO GESTIONE EMERGENZE ED EVACUAZIONE ALLEGATO 3 – Planimetrie piano gestione emergenze	
<b>DATA</b>	10/2024	<b>REVISIONE</b>	03	



## Agenzia Regionale per il Diritto agli Studi Superiori

Terzo Piano



● **VOI SIETE QUI**

<b>Vigili del fuoco: 115 Pronto soccorso: 118 Soccorso pubblico di emergenza: 113 Carabinieri pronto intervento: 112</b>			
<p><u>Numeri di telefono Addebi appartenenti alla squadra di Gestione delle Emergenze:</u></p> <p><b>Blocco ROSSO 1</b> <b>Blocco ROSSO 2</b> <b>Blocco ARANCIO 1</b> <b>Blocco ARANCIO 2</b> <b>Blocco GIALLO 1</b> <b>Blocco GIALLO 2</b></p>	<p><u>In caso di incendio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- mantenere la calma;</li> <li>- seguire la cartellonistica;</li> <li>- seguire le indicazioni fornite dagli addetti alla gestione emergenza;</li> <li>- dirigersi verso l'uscita di sicurezza più vicina senza correre;</li> <li>- non tornare indietro per nessun motivo (recupero effetti personali borse, borsette);</li> <li>- non fermarsi sulle porte dopo l'uscita;</li> <li>- raggiungere il punto di raccolta prestabilito.</li> </ul>	<p><u>In caso di terremoto:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non precipitarsi all'esterno dell'edificio;</li> <li>- cercare riparo lungo muri portanti o sotto tavoli, lontano da superfici vetrate fino alla fine della scossa;</li> <li>- alla fine della scossa, dirigersi all'esterno lontano da tetti, travi o elementi instabili.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li> Percorso di uscita in orizzontale</li> <li> Percorso di uscita a scendere</li> <li> Estintore a polvere 6 Kg a polvere</li> <li> Idrante a muro UNI 45</li> <li> Quadro elettrico</li> <li> Cassetta di primo soccorso</li> </ul>